

Comune Castelfranco di Sotto

Provincia di Pisa



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo,

anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

Nella seduta del 21 ottobre la Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato da Anci, ha chiarito adempimenti, date e scadenze previsti per l'approvazione del DUP e della nota di aggiornamento del DUP. Si precisa che i termini indicati nella nota di Arconet non tengono conto della proroga frattempo intervenuta e si riferiscono ai termini indicati nel principio contabili e nel TUEL. Per una maggior comprensione, il nuovo termine è indicato tra parentesi.

Con decreto del Ministero dell'Interno dello scorso 28 ottobre, infatti, il termine per la presentazione del DUP, relativo ad almeno un triennio, è stato ulteriormente differito al 31 dicembre 2015. Lo stesso decreto fissa al 28 febbraio il nuovo termine per la (eventuale) nota di aggiornamento del DUP e al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016.

Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP, dal vigente quando normativo risulta:

1) che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio (ora 31 dicembre) "per le conseguenti deliberazioni". Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a Luglio (ora dicembre) e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- 1.in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- 2.in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio (ora dicembre) costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

2) l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti

autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre (28 febbraio 2016) per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione. IFEL ritiene che il termine ultimo per la delibera del Consiglio in merito al DUP sia il giorno precedente (27 febbraio 2016) la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento del DUP stesso;

3) considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio (ora 31 dicembre) presenta, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

2. non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre (28 febbraio 2016), unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

8) che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.

9) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Castelfranco di Sotto si trova – e si troverà - ad operare.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo

Tra gli elementi richiesti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale.

Quanto agli scenari internazionali e italiani si ritiene opportuno utilizzare quanto esposto nel documento di economia e finanza 2015 presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Pier Carlo Padoan, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015

Per quanto riguarda lo scenario economico regionale, invece, si farà riferimento al documento più aggiornato al momento della redazione della programmazione comunale, ossia al bollettino economico regionale della Banca d'Italia del mese di giugno 2015.

Nel prosieguo del paragrafo sono ripresi alcuni stralci di tali documenti.

Scenario internazionale (da DEF aprile 2015)

Nel 2014, il PIL e il commercio mondiali hanno registrato rispettivamente un incremento del 3,4 per cento e del 3,2 per cento, il primo stabile e il secondo in leggera decelerazione rispetto all'anno precedente. Nell'area dell'euro, la modesta crescita economica (0,9 per cento) è stato il risultato in primo luogo della perdurante debolezza degli investimenti (1,0 per cento), a loro volta condizionati da un contesto caratterizzato da incertezza sulle prospettive di crescita futura; l'incremento dei consumi privati (1,0 per cento) è risultato ancora modesto. Il persistere di condizioni cicliche sfavorevoli ha iniziato ad essere bilanciato da un orientamento di politica fiscale divenuto sostanzialmente neutrale. Tuttavia, i rilevanti consolidamenti effettuati nel biennio precedente hanno continuato a sortire i loro effetti. Ad un quadro macroeconomico ancora lontano da un sentiero di crescita accettabile si è aggiunto nel corso dell'anno il comportamento del tasso di inflazione progressivamente divergente dall'obiettivo statutario della Banca Centrale Europea (BCE).

Al fine di combattere le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito

all'economia reale, la BCE ha proceduto alla riduzione del tasso di interesse e all'avvio di un programma di operazioni di rifinanziamento a lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTROs), seguito dall'annuncio dei piani d'acquisto di titoli privati (Asset-Backed Securities Purchase Programme, ABSPP e Covered Bond Purchase Programme, CBPP3) e pubblici (Asset Purchase Programme, APP), per un ammontare complessivo di 60 miliardi mensili fino a settembre 2016 (Quantitative Easing, QE). Oltre ad influire sulla curva dei tassi e sul cambio dell'euro, l'acquisto di titoli pubblici previsto dal QE, avrebbe effetti espansivi sul sistema economico grazie al riaggiustamento indotto nei portafogli degli operatori finanziari, che rappresentano la controparte delle operazioni di acquisto della BCE. In particolare, la necessità degli investitori di sostituire i titoli pubblici venduti con attività simili sarebbe in grado di determinare l'aumento dei prezzi e la riduzione dei tassi di un ampio spettro di attività finanziarie. Inoltre, il QE aumenterà la liquidità degli intermediari finanziari, fornendo un ulteriore impulso all'offerta di credito disponibile per le imprese non finanziarie e le famiglie.

Riguardo al mercato del lavoro, nell'area dell'euro il tasso di disoccupazione (11,4 per cento) si è ridotto soltanto leggermente. Negli Stati Uniti, si è registrata una crescita del PIL del 2,4 per cento e un'ulteriore contrazione del tasso di disoccupazione (5,6 per cento). La Riserva Federale ha inoltre annunciato che procederà ad un incremento dei tassi solo quando le condizioni economiche e finanziarie lo richiederanno. In Giappone, il PIL è rimasto stabile ed è prevista inmoderata crescita, nonostante la contrazione registrata nella parte centrale dell'anno a seguito dell'aumento dell'IVA. La politica monetaria della Banca del Giappone rimane estremamente accomodante. I paesi emergenti dell'area asiatica continuano, nel complesso, ad avere tassi di crescita superiori a quelli dei paesi avanzati, ma significativamente inferiori a quelli di qualche anno fa. Nel 2014, la Cina e l'India sono cresciute entrambe del 7,4 per cento. Le previsioni sulla crescita dell'economia globale per il 2015 indicano un aumento del prodotto del 3,6 per cento e un'espansione del commercio mondiale del 4,0 per cento. In dettaglio, la BCE per l'area dell'euro prospetta un aumento del PIL dell'1,5 per cento e una ulteriore lieve riduzione del tasso di disoccupazione (11,2 per cento). Negli Stati Uniti, la FED stima una crescita del PIL del 2,3-2,7 per cento, mentre in Giappone la Banca centrale prevede un incremento del 2,1 per cento.

Nel 2016, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere al 4,1 per cento, con un aumento del commercio del 5,3 per cento.

Le prospettive sembrano, dunque, quelle di una ripresa internazionale, sostenuta anche dalla forte contrazione del prezzo del petrolio che, riducendo l'inflazione, aumenta il potere di acquisto dei consumatori. Restano, tuttavia, elementi di rischio legati ai diversi tassi di crescita negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, che già si sono tradotti in significativi aggiustamenti del tasso di cambio e rischiano di provocare una "guerra delle valute". Sussiste anche il rischio che i mercati finanziari, ora ai massimi, possano reagire in maniera brusca ad un aumento futuro dei tassi di interesse, destabilizzandosi e spingendo nuovamente l'economia mondiale verso una fase recessiva. Infine, occorre non dimenticare che bassi prezzi delle materie prime per un periodo prolungato di tempo possono avere conseguenze nefaste per quei paesi che basano la loro economia su di esse.

Economia Italiana (da DEF aprile 2015)

Nella seconda metà del 2014, sono emersi segnali di stabilizzazione del quadro economico e nel quarto trimestre dell'anno si è arrestata la caduta dei livelli generali d'attività dopo tre flessioni trimestrali consecutive. I dati disponibili sui primi mesi del 2015, confermano il superamento del punto di minimo del ciclo economico e l'avvio di una fase ciclica moderatamente espansiva.

Nel 2014 il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, segnando una variazione sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento Programmatico di Bilancio (-0,3 per cento). Le variazioni congiunturali relative al terzo ed al quarto trimestre dell'anno sono state in linea con le previsioni del Governo contenute nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, formulate quando erano disponibili soltanto i dati relativi ai primi due trimestri.

La diminuzione del PIL è da ricondurre alla caduta degli investimenti fissi lordi (-0,6 per cento in termini di contributo alla variazione) ed alle scorte (-0,2 per cento); tali dinamiche sono state solo parzialmente compensate dal contributo positivo alla crescita della domanda estera netta (0,3 per cento). I consumi privati hanno registrato un graduale recupero in corso d'anno, sostenuti dall'aumento della propensione al consumo, a fronte di una stabilità del reddito disponibile in termini reali. In media, nel 2014 la propensione al risparmio si è attestata all'8,6 per cento, in lieve flessione sull'anno precedente (8,9 per cento nel 2013). Su base annua si è determinata, conseguentemente, una crescita dei consumi privati dello 0,3 per cento.

Diversamente, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno comportato una significativa flessione dei consumi pubblici (-0,9 per cento in termini reali).

Nel quarto trimestre 2014, si è arrestata la caduta degli investimenti in macchinari, mentre è proseguita la contrazione degli investimenti in costruzioni. Sulla dinamica degli investimenti in beni strumentali hanno pesato, in particolare, la fragilità del quadro economico e l'incertezza nelle prospettive. Inoltre, parte del fabbisogno aggiuntivo di capitale è stato fronteggiato da un aumento nel grado di utilizzo degli impianti, che nel 2014 si è attestato in media al 72,4 per cento, in crescita di un punto percentuale sul 2013.

Le esportazioni hanno beneficiato della favorevole dinamica della domanda mondiale e del miglioramento di competitività indotto, a fine 2014, dal deprezzamento dell'euro.

L'avanzo commerciale che si è prodotto (+2,8 per cento del PIL) ha determinato un surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (+1,8 per cento del PIL) che non si verificava dalla fine degli anni novanta.

Con riferimento al mercato del lavoro, nella seconda metà dell'anno, si è registrato un aumento del fabbisogno di ore lavorate presso le imprese industriali e di servizi. Nel 2014, l'occupazione complessiva misurata in termini di unità di lavoro (ULA) è aumentata dello 0,2 per cento grazie ai favorevoli andamenti registrati nei servizi e nel manifatturiero. Secondo le rilevazioni sulle forze di lavoro, l'occupazione è aumentata ad un ritmo lievemente superiore (0,3 per cento), ma il tasso di disoccupazione è aumentato al 12,7 per cento della forza lavoro (da 12,2 per cento nel 2013), in conseguenza di una maggiore partecipazione al mercato del lavoro.

La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati. I redditi unitari da lavoro dipendente sono cresciuti in media annua di appena lo 0,6 per cento, mentre la produttività del lavoro è diminuita dello 0,6 per cento; conseguentemente, il costo del lavoro per unità prodotta (CLUP) ha segnato una variazione dell'1,2 per cento per l'economia nel suo complesso. Se si limita l'analisi alle attività manifatturiere che sono più direttamente esposte alla concorrenza internazionale, si rileva una flessione del CLUP dell'1,1 per cento.

La dinamica dei prezzi è stata frenata oltre che dalla moderazione salariale, anche dalla debolezza della domanda aggregata e dalla consistente diminuzione del prezzo del petrolio. Su base annua l'inflazione armonizzata al consumo è scesa allo 0,2 per cento (da 1,3 per cento nel 2013); a tassazione costante si è misurata un'inflazione lievemente negativa (-0,1 per cento, da 1,1 per cento nel 2013).

I dati disponibili per il primo trimestre del 2015 indicano tendenze moderatamente favorevoli nel quadro economico, che sta beneficiando di diversi fattori quali il deprezzamento dell'euro e l'ampia flessione del prezzo del petrolio. A gennaio si è registrata una battuta d'arresto nella produzione e negli ordinativi industriali, ma su questi dati hanno probabilmente inciso fattori legati al calendario. Le principali indagini congiunturali delineano un deciso miglioramento: in marzo il clima di fiducia dei consumatori è aumentato per il terzo mese consecutivo, mentre l'indicatore composito sulla fiducia delle imprese è salito al livello massimo dal 2008, con miglioramenti diffusi a tutti i principali settori d'attività. Segnali favorevoli provengono anche dai dati di commercio estero, che a febbraio hanno registrato un forte dinamismo delle esportazioni verso i paesi extra-UE.

Con riferimento al settore finanziario, il QE ha favorito la discesa dei tassi a lunga scadenza ed una crescita del comparto azionario; nel medio termine il complesso delle misure espansive implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, la crescita di consumi e investimenti ed una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine.

1.1.2 Lo scenario regionale

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione di cui al D.lgs 118/2011. Il primo Documento Annuale di programmazione (DAP) è stato realizzato per l'esercizio 2015. Il DAP 2015 è stato adottato dalla Regione Toscana con atto consiliare n.102 del 22 dicembre 2014. Il documento è accessibile al link www.regione.toscana.it sotto la sezione programmazione e fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale.

Le priorità per il 2015 sono state distinte:

AREA TEMATICA 1- Competitività del sistema regionale e capitale umano

AREA TEMATICA 2- Sostenibilità, qualità del territorio ed infrastrutturazione

AREA TEMATICA 3- Diritti di cittadinanza e coesione sociale

AREA TEMATICA 4- Governance ed efficienza della P.A.

La Regione Toscana procederà per l'anno 2016 all'aggiornamento delle priorità e delle linee direttive del DAP sulla base del programma del nuovo mandato 2015-2020.

1.1.3. La situazione socio economica del territorio castelfranchese

a. Popolazione

La **popolazione residente** nel Comune di Castelfranco di Sotto al 31/12/2015 è pari a **13.427 unità** così suddivisa:

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 12.904
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 13.427
di cui:	
Maschi	n° 6.636
Femmine	n° 6.791
nuclei familiari	n° 5.112
comunità/convivenze	n° 6
Popolazione al 1.1.2015	
Totale Popolazione	n° 13.405
Nati nell'anno	n° 106
Deceduti nell'anno	n° 164
saldo naturale	n° -58
Immigrati nell'anno	n° 585
Emigrati nell'anno	n° 505
saldo migratorio	n° 80
Popolazione al 31.12. 2015	
Totale Popolazione	n° 13.427
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 855
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.047
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.036
In età adulta (30/65 anni)	n° 6.631
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.858

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigianali e terziario (servizi alle imprese) specializzate nei seguenti settori:

- lavorazione della pelle, con particolare riferimento a calzature e componenti per calzature, abbigliamento in pelle
- deposito, commercio, lavorazione e prova di prodotti chimici per la lavorazione del pellame
- concerie e rifinitura del pellame

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

-Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

livello
basso

- Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti) basso
- Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti) alto

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività artigianali come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
<p>AGRICOLTURA Settori produzioni agricole tipiche toscane ed allevamento animali Aziende stimabili in circa 75 Addetti netta prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5 Prodotti melone, grano, spezie e ortaggi vari, prodotti della pastorizia e dell'allevamento, come formaggio, miele, carne</p>
<p>ARTIGIANATO Settori lavorazione della pelle, concia e rifinizione pellame, lavorazione di componenti e parti per calzature, capi di abbigliamento in pelle e simili; edilizia ed attività di supporto Aziende stimabili in circa 600 Addetti netta prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5 Prodotti pellame conciato e semi conciato, componenti e parti per calzature e capi di abbigliamento</p>
<p>INDUSTRIA Settori lavorazione delle pelle, concia e rifinizione pellame, prodotti chimici Aziende stimabili in circa 125 Addetti netta prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 50 Prodotti pellame conciato e semi conciato, prodotti chimici per la lavorazione della pelle</p>
<p>COMMERCIO Settori ingrosso di prodotti chimici ed ingrosso di pellame e calzature, capi di abbigliamento; dettaglio di prodotti non alimentari, generi vari Aziende stimabili in circa 300 Addetti prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5</p>
<p>TURISMO E AGRITURISMO Settori imprese ricettive e servizi al turismo vari Aziende stimabili in circa 150 Addetti prevalenza di aziende con numero di addetti inferiore a 5</p>
<p>TRASPORTI Linee urbane Linee extraurbane</p>

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente (a cura dei servizi finanziari)

Il rendiconto dell'esercizio 2014 ha evidenziato un risultato positivo ed un avanzo di amministrazione pari ad euro **1.580.629,15**. L'operazione di riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3, c.7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ed effettuata con delibera della Giunta Comunale n.85 del 22.05.2015 ha determinato il nuovo risultato NEGATIVO di amministrazione al 1 gennaio 2015 in euro **-928.752,54**. Dal prospetto sottoindicato emerge che tale risultato negativo è stato determinato dall'accantonamento obbligatorio previsto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità' (FDCE) per un importo pari ad euro **1.801.555,61**

Con delibera consiliare n.28 del 06.07.2015 è stato disposto ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011 di ripianare tale disavanzo in 30 esercizi a quote costanti pari ad euro **30.958,42**;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.580.629,15
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	508.220,68
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	335.997,06
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	472.966,63
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	1.155.120,62
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	682.153,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		1.408.405,53
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... ⁽⁴⁾		1.801.555,61
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		1.801.555,61
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
indennità TFR sindaco		4.837,97
addizionale comunale IRPEF		63.414,23
Vincoli derivanti da trasferimenti		33.810,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		203.328,37
vincoli sportello unico da esercizio precedente		66.195,23
fondo rischi contenzioso spese legali		50.000,00
fondo rischi sinistri sotto franchigia		50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale		22.133,14
vincolo restituzione addizionale ENEL		15.000,00
Totale parte vincolata (l)		305.390,57
Totale parte destinata agli investimenti (m)		230.212,19
Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)		-928.752,84
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

Il Bilancio di previsione 2015-2017 è stato approvato mantenendo sostanzialmente inalterata la tassazione e prevedendo alcune agevolazioni sui principali tributi locali (TASI, IMU e TARI) da destinare in modo selettivo per agevolare determinate situazioni.

I tagli per l'anno 2015 imposti dalle numerosi disposizioni normative che si sono succedute in questi ultimi anni hanno determinato una riduzione complessiva di risorse pari a circa **447.000**. Nella tabella sottostante sono determinate le risorse 2014 e 2015 e la riduzione complessiva.

Entrate	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015 (previsioni)	differenze 2015-2014
IMU	4.816.951,89	4.721.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	0,00
TASI			1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
Assegnazione Federalismo fiscale	186.830,70				0,00
contributo statale sviluppo investimenti	50.985,29	46.153,61	43.641,29	32.388,03	-11.253,26
contributo per fattispecie specifiche di legge	6.989,47	743,46	152.923,00	40.000,00	-112.923,00
Fondo solidarieta' comunale		31.889,02	606.228,00	0,00	-606.228,00
Compensazione IMU D.L 102/2013		1.684.385,00			0,00
					0,00
TOTALE ENTRATE	5.061.757,35	6.484.171,09	5.502.792,29	4.772.388,03	-730.404,26
Spese	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015 (previsioni)	differenze 2015-2014
					0,00
FSC IMU convenzionale	150.000,00				0,00
alimentazione FSC		1.728.195,78	576.297,00	293.087,25	-283.209,75
					0,00
TOTALE SPESE	150.000,00	1.728.195,78	576.297,00	293.087,25	-283.209,75
					0,00
RISORSE NETTE	4.911.757,35	4.755.975,31	4.926.495,29	4.479.300,78	-447.194,51

Nel corso dell'anno 2015 abbiamo riscontrato un rallentamento generale della riscossione, soprattutto a livello di TARI-IMU e TASI.

A questo si aggiunge il fatto che la legge prevede un graduale innalzamento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui onere grava sulla parte corrente del bilancio.

Questo evidenzia come, in prospettiva, il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio rappresenti l'obiettivo più difficile da mantenere.

L'esercizio 2015 ha risentito quindi di quattro importanti fattori:

- il primo è la riduzione della percentuale minima da accantonare obbligatoriamente a fondo crediti di dubbia esigibilità, in base alla possibilità offerta dalla legge di stabilità;
- il secondo è la forte riduzione del fondo di solidarietà comunale;
- il terzo è la possibilità di destinare parte dei proventi da permessi a costruire a coprire la spesa corrente;

DAL RENDICONTO DI RENDICONTO DI GESTIONE 2015 è emerso che questo Ente:

-ha realizzato un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 pari ad euro 1.730.054,38. A seguito della parte accantonata e vincolata per legge la parte disponibile risulta negativa e pari ad euro 768.433,33.

Essendo la parte disponibile inferiore al disavanzo accertato al 1 gennaio 2015 pari ad euro 928.752,84, L'Ente ha dimostrato di aver ampiamente recuperato la quota annuale prevista pari ad euro 30.958,42

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				751.991,05
RISCOSSIONI	(+)	3.745.395,21	15.215.530,30	18.960.925,51
PAGAMENTI	(-)	4.830.074,75	14.299.287,74	19.129.362,49
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			583.554,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			583.554,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.790.134,94	3.721.482,68	7.511.617,62
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.298.624,56	4.913.541,42	6.212.165,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			146.251,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.699,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			1.730.054,38
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015				
DA RIACCERTAMENTO				1.801.555,61
DA COMPETENZA				329.277,00
Totale parte accantonata				2.130.832,61
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				71.252,20
indennita' TFR sindaco				4.837,97
indennita' TFR sindaco 2015				3.000,00
addizionale comunale IRPEF				63.414,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				33.810,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				235.287,54
vincoli sportello unico da esercizio precedente				66.195,23
vincoli sportello unico esercizio corrente				27.851,62
fondo rischi contenzioso spese legali				50.000,00
fondo rischi sinistri sotto franchigia				50.000,00
fondo rischi emergenze abitative e contenzioso condominiale				22.133,14
vincolo restituzione addizionale ENEL				15.000,00

SdS errata contabilizzazione partite compensative				4.107,55
parte investimenti				27.305,36
TOTALE PARTE DISPONIBILE				-768.433,33

Per quanto riguarda la situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, si conferma quanto già espresso nel DUP 2016/2018 approvato con delibera della G.C.n.257 del 29.12.2015

Per quanto riguarda invece la competenza finanziaria, a legislazione vigente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, deriva che gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale sono i seguenti:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre

nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica.

- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati.

- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e

smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Qui di seguito vengono analizzate le principali modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2016.

Il comma 26 della Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Nel dettaglio:

Mantenimento maggiorazione TASI 2015 (co. 28)

Il comma 28 permette il mantenimento della maggiorazione TASI di cui al comma 677 della Legge di Stabilità 2014, entro il limite della misura applicata nel 2015 e anche in assenza di detrazioni sull'abitazione principale ormai del tutto esclusa dal prelievo TASI, a condizione che il Comune adotti un'apposita deliberazione del Consiglio.

Abrogazione dell' "IMU secondaria" (co. 25)

Il comma 25 abroga la disciplina recata dall'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, relativa all'istituzione, a decorrere dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, che avrebbe dovuto sostituire i prelievi locali sull'occupazione di spazi pubblici, sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Flessibilità nella determinazione delle tariffe TARI (co. 27)

In base alla nuova disposizione, i Comuni possono continuare ad utilizzare – anche per il 2016 e il 2017– i coefficienti per la determinazione della Tari superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e massime indicate dal cd. "metodo normalizzato" di cui al DPR 158 del 1999.

Tale disposizione produce l'effetto di evitare, anche per gli anni 2016 e 2017, gli eccessivi repentini aumenti del prelievo che possono colpire alcune realtà economiche, oltre che le famiglie numerose, nel passaggio all'applicazione dei criteri di graduazione delle tariffe di cui al citato DPR 158.

Imposte ipotecarie e catastali (co. 58)

Il comma 58 rappresenta una norma interpretativa e sancisce che l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa e l'esenzione delle imposte ipotecarie e catastali valgono per gli atti di trasferimento della proprietà delle aree previste dal titolo III della legge n.865 del 1971, indipendentemente dal titolo di acquisizione della proprietà da parte degli enti locali.

Compensazioni, Fondo di solidarietà comunale e fabbisogni standard

Il comma 17 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

La lett.a) prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI, con riferimento ai Comuni delle RSO e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna.

Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione dell'FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro di cui:

- Abolizione Tasi abitazione principale (3.500 mln di euro ca.);
- Esenzione IMU terreni agricoli (152,4 mln di euro), cui si aggiungono i circa 250 mln. dovuti per il ritorno al regime di esenzione dei terreni montani previgente al dl 4/2015, di cui al co. 13;
- Esenzione Tasi inquilini abitazioni principali (15,6 mln di euro);
- Esenzione IMU per immobili cooperative edilizie adibite ad abitazione principale da studenti universitari indipendentemente dalla residenza (260 mila euro ca.);
- Riduzione del 50% base imponibile abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti di 1° grado ad uso ab. principale (20,7 mln di euro);
- Riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato (78,4 mln di euro ca.).

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Le principali tariffe sono rimaste restano invariate.

I servizi a domanda individuale, calcolati per l'anno 2016, prevedono le seguenti percentuali di copertura:

SERVIZI	Previsione 2016		
	Spese	Entrate	%

REFEZIONE SCOLASTICA	454.240,00	215.454,40	47,43%
ASILI NIDO*	211.585,50	107.390,00	50,75%
SERVIZI LAMPADE VOTIVE	18.000,00	48.000,00	266,67%
TRASPORTO SCOLASTICO	165.906,00	52.000,00	31,34%
IMPIANTI SPORTIVI	76.200,00	27.000,00	35,43%
CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DI LOCALI COMUNALI	3.600,00	1.000,00	27,78%

TOTALE GENERALE	929.531,50	450.844,40	48,50%
------------------------	-------------------	-------------------	---------------

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL NUOVO SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (SCFP) E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

La legge di stabilità per il 2016 prevede il superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno (PSI) e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (SCFP).

Tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza tra le entrate finali (titoli I, II, III, IV e V) e le spese finali (titoli I, II e III); i pagamenti delle spese in conto capitale, anche a residuo, e le riscossioni delle entrate in conto capitale, anche a residuo, perdono dunque rilevanza.

Tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato e tra le spese finali non devono essere conteggiati gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai fondi spese e rischi futuri (mentre il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario).

Limitatamente al 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dal 2016 è allegato al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del raggiungimento del SCFP non negativo.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole del saldo di competenza finanziaria potenziata sono nulli e qualora le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del SCFP è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 o altre forme elusive, le stesse sezioni irrogano:

-agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle regole del SCFP la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione;

-al responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti (dunque non immediatamente il responsabile del servizio economico-finanziario) una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali;

Le sanzioni per il mancato conseguimento del saldo di competenza finanziaria potenziata, che saranno applicate nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, sono le seguenti:

- il fondo di solidarietà comunale (FSC) viene ridotto di un importo pari allo scostamento registrato; in caso di incapienza del fondo di solidarietà comunale, l'ente locale deve versare il maggior importo rispetto al FSC all'entrata del bilancio dello Stato;

-non si possono impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

-non si può ricorrere ad alcuna forma di indebitamento per gli investimenti;

-non si può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi le co.co.co. e i contratti di somministrazione;

-le indennità di funzione e i gettoni di presenza dei componenti della Giunta, risultanti

al 30/06/2014, sono ridotti del 30%.

Il meccanismo ex patto di stabilità interno regionale orizzontale e verticale (non incentivato) viene sostanzialmente confermato e così anche il meccanismo ex patto di stabilità interno nazionale orizzontale.

Il comma 733 dell'art. 1 della legge n. 208/2015 dispone che qualora risultino andamenti di spesa degli enti locali non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il Ministro dell'economia e delle finanze propone adeguate misure di contenimento della predetta spesa.

Al fine della corretta valutazione degli equilibri e delle politiche di bilancio ad essi collegate, occorre considerare che si libera uno "spazio naturale" a seguito dell'esclusione dal saldo delle spese per rimborso di quote capitale di mutui e prestiti, del fondo crediti dubbia esigibilità, dagli altri accantonamenti a fondo (contenzioso e perdite partecipate) e per il solo anno 2016 del fondo pluriennale vincolato.

Tale margine di spesa viene però eroso dalla stessa normativa che impone che in entrata non possano essere considerate le entrate da mutui e la quota di avanzo di amministrazione applicata dagli anni precedenti. Per contro, nella spesa per investimenti è necessario inserire tutti gli stanziamenti, anche quelli finanziati da mutui o avanzo.

Il rispetto nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata (scfp) impone pertanto di porre attenzione a tutte le leve sia dell'entrata che della spesa.

Nella delibera della giunta comunale di approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2016-2018 è stato allegato il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del raggiungimento del SCFP non negativo.

LE PRINCIPALI STRATEGIE DELLA POLITICA DI BILANCIO DEL COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

OBIETTIVO 1 - RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

La razionalizzazione della spesa continua ad essere l'obiettivo primario; questa consapevolezza nasce da una grande, importante ovvietà: è dovere di amministratori riformisti eliminare innanzitutto non solo gli sprechi, ma anche le "ridondanze" dei centri di costo, al fine di recuperare risorse da finalizzare alla gestione dei servizi utili alla comunità ed in particolare alle fasce della cittadinanza in condizioni di "bisogno".

Anche per l'esercizio 2016 si è razionalizzata la spesa, fino ad un livello compatibile con il mantenimento dei servizi attualmente erogati dall'ente.

OBIETTIVO 2 - RECUPERO DELL'EVASIONE FISCALE

Lo scorso anno è stata espletata una gara ad evidenza pubblica con la quale è stato affidato in appalto ad una società di riscossione esterna il servizio di supporto all'attività di accertamento e riscossione volontaria dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per le annualità 2012-2013-2014-2015. In questo modo di fronte ad un blocco delle assunzioni ed al fine di accelerare la riscossione ed il recupero dell'evasione, l'esternalizzazione del servizio è risultato essere una scelta necessaria.

OBIETTIVO 3 - CONTROLLO DELLE ENTRATE

E' importante realizzare un controllo continuo sulle entrate del Bilancio Comunale. Oramai l'Ente si trova in riscossione diretta ed i trasferimenti erariali sono stati di fatto azzerati.

Il controllo dovrà essere realizzato congiuntamente anche con i soggetti esterni, come la società della salute, al fine di limitare l'erogazione di agevolazioni/riduzioni/esenzioni di imposte e tasse disciplinate nei vari regolamenti comunali

Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa.

Anno 2016

Entrate correnti

IMU

Le previsioni del triennio sono state effettuate sulla base del gettito effettivamente incassato nell'anno 2014 e nel primo semestre con proiezione sull'intero anno 2015.

È stata confermata la previsione assestata 2015 stimata ed in linea con gli esercizi precedenti.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU

La previsione di entrata tiene conto sia del gettito d'imposta accertato negli esercizi precedenti a seguito dell'emissione di avvisi di accertamento notificati e non impugnati che del gettito previsto per l'anno corrente, in linea con quanto previsto dal principio contabile sulla competenza rafforzata.

Lo scorso anno è stata espletata una gara ad evidenza pubblica con la quale è stato affidato in appalto ad una società di riscossione esterna il servizio di supporto all'attività di accertamento e riscossione volontaria dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per le annualità 2012-2013-2014-2015. La previsione tiene conto dell'attività accertativa da svolgersi nell'anno corrente

Nella parte uscita del bilancio è stato pertanto effettuato un congruo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Gli stanziamenti di bilancio tengono conto del gettito mediamente accertato negli anni precedenti.

Addizionale Comunale Irpef

Le previsioni di entrata sono state effettuate confermando la previsione assestata

Fondo di solidarietà comunale

La previsione è stata effettuata sulla base dell'attribuzione ministeriale dell'anno 2016. La quantificazione delle spettanze è visualizzabile sul sito www.finanzalocale.it.

Il dato tiene conto anche del trasferimento compensativo per esenzione TASI abitazione principale stabilita dalla legge di stabilità 2016.

Tasi

Viene prevista soltanto la somma derivante dagli immobili cosiddetti "merce"

Tari

Le previsioni di entrata tengono conto del fabbisogno tributario necessario all'integrale copertura dei costi del piano finanziario della Tariffa sulla base degli standard di servizio richiesti dall'Ente, nonché dei costi di bilancio comprensivi dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Trasferimenti erariali

Conferma dello stanziamento 2016 ad eccezione dell'azzeramento del contributo sviluppo investimenti

Entrate da vendita di beni e servizi

Le previsioni di entrata dei servizi prestati dall'Ente tengono conto delle vigenti tariffe. Anche queste

entrate sono state previste in bilancio sulla base del gettito accertato al lordo delle probabili mancate riscossioni per far fronte alle quali è stato previsto nella parte uscita del bilancio il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Le entrate da servizi e concessioni cimiteriali sono state invece previste sulla base del gettito incassato negli anni precedenti, tenendo conto del fatto che su tali servizi non si registrano sostanziali scostamenti.

Proventi da attività di controllo e repressione

Le sanzioni al codice della strada sono accertate e riscosse da parte dell'Ente. E' stati previsto l'introito di € 12.000,00 per sanzioni ai regolamenti comunali.

Distribuzione dividendi

Previsione utili distribuiti di TOSCANA ENERGIA S.p.A

Interessi attivi

Si conferma la previsione, in linea con il previsto accertamento.

IL BILANCIO 2016 -2018 IN SINTESI

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono così formulate:

	ENTRATE	CASSA 2016	PREV 2016	PREV. 2017	PREV. 2018		SPESE	CASSA2016	PREV. 2016	PREV.2017	PREV.2018
	Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	583.554,07									
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00		Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato		152.951,33	0,00	0,00						
TIT. 1 -	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.159.800,90	8.422.496,00	8.622.496,00	8.622.496,00	TIT. 1 -	Spese correnti	13.022.746,31	10.534.035,01	10.364.812,00	10.417.682,00
TIT. 2 -	Trasferimenti correnti	785.903,54	433.304,00	433.304,00	433.304,00		- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 -	Entrate extratributarie	3.827.715,98	1.867.288,00	1.792.996,00	1.825.004,00						
TIT. 4 -	Entrate in conto capitale	2.100.429,86	2.142.396,74	2.165.000,00	1215.000,00	TIT. 2 -	Spese in conto capitale	3.906.911,89	2.628.112,06	2.465.000,00	1415.000,00
							- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 -	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 -	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate finali	18.873.850,28	12.865.484,74	13.013.796,00	12.095.804,00		Totale spese finali	16.929.658,20	13.162.147,07	12.829.812,00	11.832.682,00
TIT. 6 -	Accensione di prestiti	1724.126,56	650.000,00	300.000,00	200.000,00	TIT. 4 -	Rimborso di prestiti	455.660,10	506.289,00	483.984,00	463.122,00
TIT. 7 -	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	TIT. 5 -	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.600.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TIT. 9 -	Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.818.195,02	6.703.400,00	6.703.400,00	6.703.400,00	TIT. 7 -	Spese per conto terzi e partite di giro	6.119.729,99	6.703.400,00	6.703.400,00	6.703.400,00
	Totale titoli	31416.17186	24.218.884,74	24.017.196,00	22.999.204,00		Totale titoli	27.105.048,29	24.371.836,07	24.017.196,00	22.999.204,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.999.725,93	24.371.836,07	24.017.196,00	22.999.204,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.105.048,29	24.371.836,07	24.017.196,00	22.999.204,00
	Fondo di cassa finale presunto	4.894.677,64									

**RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI
E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO
ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.**

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Al fine di rappresentare il fabbisogno delle risorse di ogni missione, si rappresenta l'attuale struttura delle spese suddivise per titolo e relative agli esercizi 2015 ed il fabbisogno di risorse per gli esercizi 2016 - 2018 del nuovo bilancio di previsione.

Tali stanziamenti rappresentano il limite su cui l'Ente dovrà assestare le proprie politiche di bilancio in base alle risorse di entrata programmate ed all'obiettivo di razionalizzazione della spesa corrente.

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

La politica degli investimenti del Comune di Castelfranco di Sotto sta seguendo tre linee direttrici volte a definire la programmazione di breve, medio e lungo periodo degli investimenti e delle opere pubbliche.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

E' stata definita una programmazione di nuove opere, alcune delle quali troveranno inserimento nel nuovo piano degli investimenti 2016-2018 mentre una parte costituisce una importante indicazione strategica di medio – lungo periodo.

Le spese previste al titolo II per l'anno 2016 risultano essere le seguenti

- alienazione di beni		120.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		962.066,24
Mezzi di terzi		
- mutui		650.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		843.000,00
- contributi da imprese		28.000,00
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.521.000,00
	TOTALE RISORSE	2.483.066,24
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	2.321.000,00

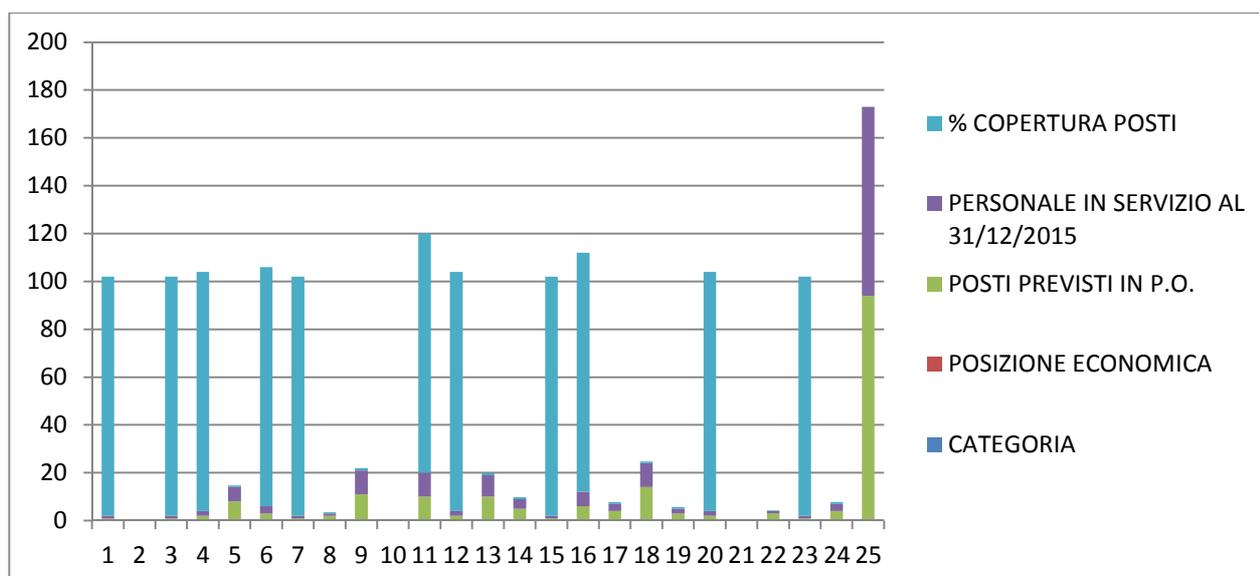
Il dato evidenziato sopra tiene conto delle spese previste nel piano delle opere 2016 pari ad euro 2.161.000,00 e delle spese per l'indennizzo alla societa' Cerbaie spa per euro 160.000,00.

Lo stanziamento di bilancio del titolo II è pari ad euro 2.628.112,06 in quanto tiene conto della reimputazione dei residui passivi effettuata in sede di redazione del rendiconto di gestione 2015 per euro 307.112,06

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

Il personale in servizio al 31/12/2015 è pari a **79** unità come illustrato nel grafico seguente.

CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	POSTI PREVISTI IN P.O.	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015	% COPERTURA POSTI
D3	D6	1	1	100
D3	D5	0	0	0
D3	D4	1	1	100
D1	D5	2	2	100
D1	D4	8	6	0,75
D1	D3	3	3	100
D1	D2	1	1	100
D1	D1	2	1	0,5
C	C5	11	10	0,91
C	C4	0	0	0
C	C3	10	10	100
C	C2	2	2	100
C	C1	10	9	0,9
B3	B7	5	4	0,8
B3	B6	1	1	100
B3	B5	6	6	100
B3	B4	4	3	0,75
B3	B3	14	10	0,71
B1	B6	3	2	0,66
B1	B5	2	2	100
B1	B4	0	0	0
B1	B3	3	1	0,33
B1	B2	1	1	100
B1	B1	4	3	0,75
		94	79	



L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

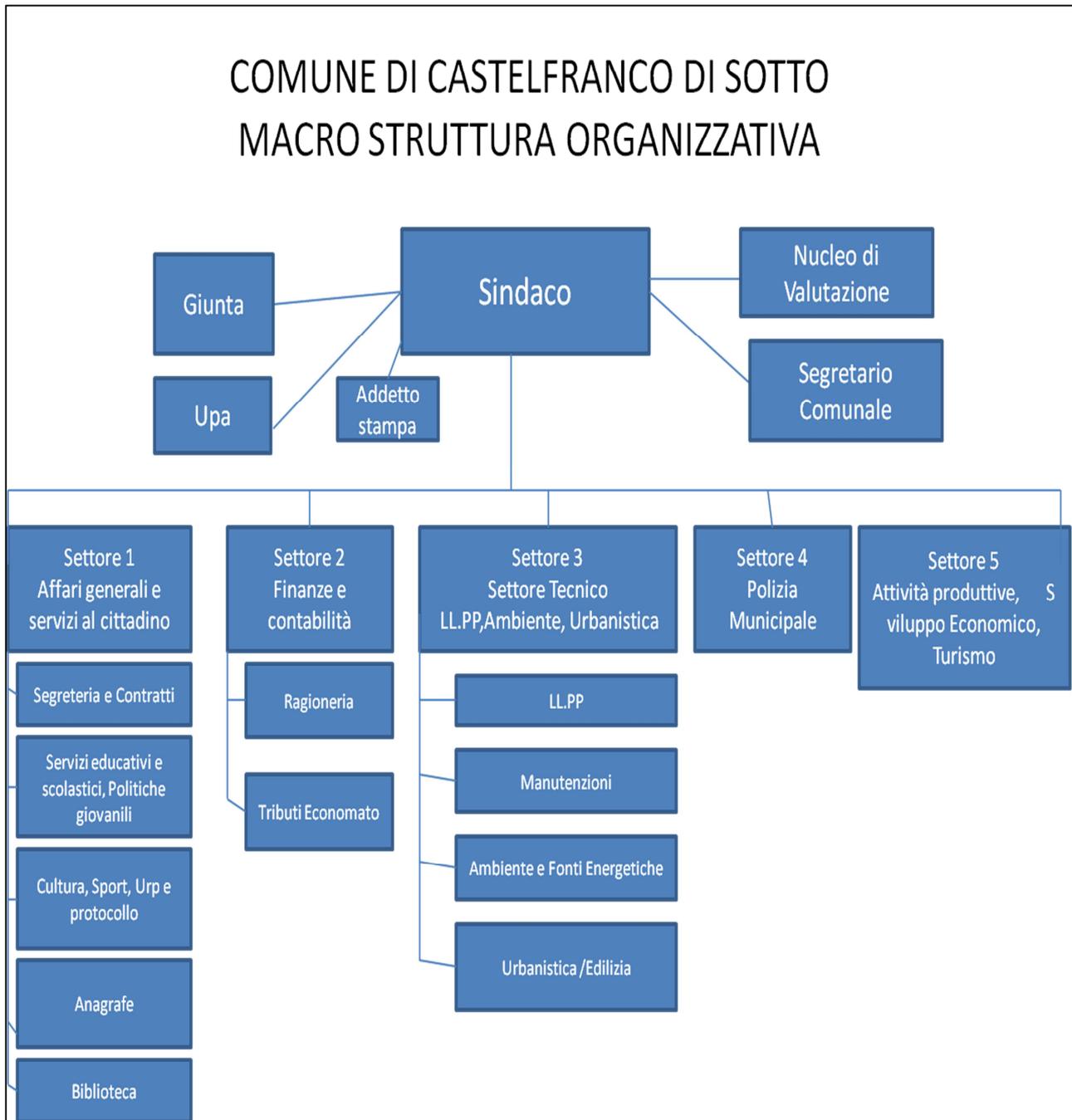
ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

La nuova struttura organizzativa è stata approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.14 del 29.01.2015. La nuova macrostruttura è stata frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di:

- procedere alla riduzione delle strutture di massima dimensione dell'ente (Settori) mediante accorpamento di alcuni di essi (ex Settore 1 ed ex Settore 2) ed alla rideterminazione delle competenze di altri con contestuale riorganizzazione dei Servizi che li compongono;
- ridurre i Servizi che passano da dodici ad undici;

La determinazione della nuova pianta organica è stata revisionata per far fronte alle necessità e pur rimanendo nell'ambito dei 94 posti complessivi previsti si è ritenuto opportuno rafforzare il personale esterno addetto alle manutenzioni del patrimoni.

Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa.



1.2.4 La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando “l'ente-azienda”;
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera “l'enteholding”;
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e “best practices” che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come “ente-rete” o network.

Nell'ambito della governance interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di esternalizzazione dei servizi deve integrarsi con le opzioni consentite dalla legge.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Castelfranco di Sotto sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge o per scelta politica (Autorità di Ambito);
- enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale.

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Ente di diritto pubblico	0,13
GEOFOR S.P.A.	Società per azioni	0,01
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A. (A.P.E.S.)	Società consortile	2,7
AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Azienda speciale e di Ente	100
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA "BANCA ETICA" O "BPE".	Società cooperativa	0,00591
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.P.A.	Società per azioni	0,00668
CERBAIE S.P.A.	Società per azioni	6,74
COMUNITA DI AMBITO ATO TOSCANA COSTA	Consorzio tra Comuni	0,75
CONSORZIO AQUARNO S.P.A.	Società consortile	0,58
CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A.	Società per azioni	0,000215
Consorzio per la realizzazione di strutture e servizi avanzati per l'impresa	Consorzio	16,67
DOMUS SOCIALE S.R.L.	Società a responsabilità	20
ECOFOR SERVICE S.P.A.	Società per azioni	0,01
Fondazione dopo di noi onlus	Fondazione	3,52
GEOFOR PATRIMONIO S.P.A.	Società per azioni	0,01
"SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII"	Associazioni e Fondazioni	50
RETI AMBIENTE S.p.A	Società per azioni	0,86
SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA, SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile	0,054
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	Consorzio	13
SOCIETA' GENERALE PER LA GESTIONE DEL POLO TECNOLOGICO CONCIARIO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA PIU' BREVEMENTE DENOMINATA PO.TE.CO. S.C.R.L.	Società consortile	4,3
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Società per azioni	0,78

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Castelfranco di Sotto da parte del Sindaco.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/00, approva gli obiettivi gestionali a cui deve tendere le società. I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive .

1.2.5 I servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un' attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza. In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato. In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio. Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (GARA)
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (SOCIETA' MISTA).

3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:

- a. capitale interamente pubblico
- b. attività prevalente per i soci
- c. strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo"

Nel Comune di Castelfranco di Sotto i principali servizi pubblici locali a **RILEVANZA ECONOMICA** affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Denominazione servizio	Modalita' di gestione/affidamento	soggetto gestore
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	affidamento in house	GEOFOR S.p.A
GESTIONE RETE GAS	affidamento tramite gara	TOSCANA ENERGIA GREEN S.p.A
GESTIONE RETE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE	Affidamento effettuato da Autorita' Idrica Toscana	ACQUE S.p.A
REFEZIONE SCOLASTICA (CONCESSIONE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO LAMPADE VOTIVE (CONCESSIONE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
FARMACIA COMUNALE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA	affidamento tramite gara	ICA S.p.A
SERVIZIO DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE PER CONTO DELL'ENTE (COSAP E RETTE SCOLASTICHE)	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI IN CONCESSIONE	affidamento tramite gara	ASSOCIAZIONI SPORTIVE (US GALLENO, GS ORENTANTO CALCIO, AS PALLAVOLO CASTELFRANCO, POLISPORTIVA VIRUS E POLISPORTIVA STELLA CORRA
SERVIZIO ASILI NIDO GALLENO	affidamento diretto	COOPERATIVA IL PICCOLO PRINCIPE
SERVIZIO ASILO NIDO IL BRUCO	affidamento tramite gara	COOPERATIVA ARCA
SERVIZI MUSEALI	gestione diretta a parte direttore scientifico effettuato con gara	DR VANNI DESIDERI (DIRETTORE SCIENTIFICO)
GESTIONE TECNICA TEATRO DELLA COMPAGNIA SALA POLIVALENTE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO INTEGRATIVO	affidamento tramite gara	AUTOLINEE SEQUI S.P.A
GESTIONE IMPOSTA DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI- CONCESSIONE	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
GESTIONE DEL PUNTO INFORMATIVO UNITARIO	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A
SERVIZIO SUPPORTO PRATICHE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	affidamento in house	AZIENDA SPECIALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A

1.2.6. Coerenza e compatibilità con le disposizioni del patto di stabilità

Il bilancio di previsione 2016 – 2018 è coerente con le previsioni del patto di stabilità.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune

Sono stati individuati i seguenti ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

AMBITO STRATEGICO 1 - LAVORO & IMPRESA

La nostra comunità, soprattutto per effetto della crisi, ma non solo, ha visto inesorabilmente diminuire la qualità della vita, il cambiamento drastico di stili di vita dati per acquisiti, l'aumento delle situazioni di difficoltà, povertà e disagio.

Il nostro territorio è stato caratterizzato da scelte finalizzate ad uno sviluppo di qualità. Il ruolo di Castelfranco nell'ambito nel comprensorio deve far risaltare gli elementi legati alla qualità ed all'innovazione. La nostra zona produttiva all'interno del Macrolotto ha permesso l'insediamento di molte aziende di qualità fortemente orientate all'export e alla valorizzazione del made in italy, da qui passa la ripresa della nostra economica.

Obiettivi strategici:

1.1 Realizzazione infrastrutture

Si è da poco conclusa la conferenza dei servizi indetta dal nostro comune per l'approvazione del progetto riguardante il 'Braccetto' di collegamento con la 'Bretella del Cuoio', per ridurre i tempi di percorrenza ed i costi. Sempre in questo contesto si inserisce il cosiddetto Progetto Tubone che costituisce un punto strategico per l'economia nel nostro comprensorio e sarà portato avanti con determinazione affinché i soggetti aderenti rispettino i tempi previsti per la realizzazione delle opere. Il progetto prevede la riorganizzazione del ciclo delle acque reflue civili ed industriali in modo da ridurre drasticamente il prelievo di acqua dalle falde sotterranee da parte delle concerie ed il contestuale miglioramento del Padule di Fucecchio attraverso l'immissione di acqua depurata.

1.2 Promuovere le sinergie sul territorio con il settore produttivo

1. Lavorare per fornire agli operatori economici chiarezza, uniformità delle procedure e massima certezza dei tempi.
2. Massimo utilizzo della rete telematica per tutte le fasi istruttorie delle procedure.
3. Uniformità di procedure a livello comprensoriale.
4. Prestare attenzione al Polo Tecnico Professionale presso l'istituto Cattaneo di San Miniato e all'attività di POTECO la cui governance si è recentemente estesa con il coinvolgimento delle

imprese calzaturiere e del contoterzismo nella nuova struttura realizzata con importanti investimenti pubblici.

5. attuare percorsi formativi ad hoc per i dipendenti pubblici, in modo tale che si sentano parte integrante ed essenziale del progetto politico/amministrativo e del nuovo dinamismo da imprimere al rapporto tra istituzioni ed imprese.

6. Mettere la macchina comunale a disposizione di ambiziosi progetti di diversificazione produttiva, avendo saldo in mente come la cultura ed il turismo possano, senza danneggiare i comparti produttivi tradizionali, essere volano di una crescita globale del nostro sistema, producendo quindi posti di lavoro.

Intendiamo proseguire nel coinvolgimento dei soggetti sindacali e rappresentativi di interessi diffusi. In occasione del bilancio promuoviamo incontri finalizzati ad una condivisione delle scelte ed una coesione del territorio. Saranno promossi con le associazioni rappresentative del lavoro e delle imprese specifici protocolli per la semplificazione, la legalità, l'etica, la responsabilità sociale di impresa. Centrale sarà l'attenzione e il ruolo dell'amministrazione in una ottica sovracomunali, a partire dai Comuni del Valdarno Inferiore e soprattutto all'interno del tavolo di concertazione del Distretto Industriale e nel nuovo organismo che sostituirà le attuali Province.

AMBITO STRATEGICO 2- AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE

Fino ad oggi abbiamo conosciuto un modello di sviluppo che si basava sull'assunto che le risorse naturali fossero infinite: oggi sappiamo che quell'assunto è errato. Questa è la principale causa della crisi ecologica che stiamo vivendo e che è una delle facce della crisi di sistema che negli ultimi anni ha investito il mondo intero ed in particolar modo l'occidente. Crediamo sia possibile affermare nuovi obiettivi che tengano insieme la sfida alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica) e quella verso la crescita. Nel caso specifico dei rifiuti noi crediamo che sia necessario lavorare affinché si possa dissociare la crescita dall'aumento di produzione di rifiuti.

In tutta Europa è ormai una realtà consolidata il tema delle "città intelligenti o Smart City", che coniugano in un unico modello urbano tutela dell'ambiente, efficienza energetica e sostenibilità economica, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano e creare nuovi servizi per i cittadini e per le Pubbliche Amministrazioni.

E' su queste basi che si inseriscono numerosi interventi portati avanti negli ultimi anni come la raccolta differenziata porta a porta che vede il Comune di Castelfranco di Sotto attestarsi in una percentuale dell'80%; il bio-compost per il compostaggio domestico con uno sconto riconosciuto in bolletta del 10%; un nuovo regolamento per l'Edilizia Bio-Ecosostenibile, le stazioni ecologiche informatizzate da attivarsi al magazzino comunale di Via Tabellata e ad Orentano per il conferimento di ogni tipologia di rifiuto; gli interventi sulla Via Francigena co-finanziati dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea.

Per il futuro è necessario continuare sulla strada già intrapresa rendendo però i cittadini parte attiva del progetto attraverso un ruolo attivo come nel caso della gestione degli spazi pubblici.

Obiettivi strategici:

2.1-Misure ambientali

Un esempio di applicazione può venire ad esempio dalle numerose aree verdi del nostro Comune, così come le aree giochi e di ritrovo delle stesse, che risentono da troppo tempo di una carente manutenzione dovuta alle forti difficoltà economiche dei Comuni italiani. E' nostra convinzione adoperarci per una rigenerazione urbana partecipata degli spazi e delle aree verdi del nostro Comune attraverso la costituzione di comitati di cittadini ed associazioni già presenti che possano prendersi in carico la gestione di queste aree aumentandone il decoro e facendole diventare punto di riferimento per iniziative culturali, di teatro di strada, di serate sociali. L'amministrazione comunale ha avviato un piano straordinario per nuovi giochi nelle aree verdi con priorità a Piazza Pertini di Villa Campanile, al Parco di Viale Il Giugno di Castelfranco e alla Piazza Buon cristiani ad Orentano. Fine di questo progetto è anche la ricostruzione di legami e relazioni sociali tra le persone all'interno della comunità che in questi anni si sono persi e che, contemporaneamente al cambiamento delle abitudini di chi un tempo viveva "pienamente" luoghi e spazi pubblici, ha accentuato il senso di insicurezza nei cittadini. Al contrario siamo convinti che sia sempre più necessario permettere di vivere e fruire gli spazi pubblici in un ottica di coesione della comunità.

Per questi motivi stiamo valutando di seguire anche progettazioni finalizzate a:

- campi da calcetto in sintetico
- tariffazione puntuale dei rifiuti basandosi sul conferimento effettivo degli stessi
- un grande piano per la sostituzione di tutte le lampade dei punti luce dell'illuminazione pubblica con quelle a led o a risparmio energetico ed installazione di pannelli a solare termico al campo sportivo Mattioli
- Nuove forme di energia rinnovabile
- contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti
- massima attenzione al problema delle maleodoranze al confine tra Castelfranco e Santa Croce e controllo costante, insieme ad Arpat, che le aziende ivi insediate operino nel massimo rispetto del contesto urbano e naturale a norma di legge
- Una Riserva Naturale di Montefalcone più accessibile attraverso un confronto con la dirigenza di Lucca del Corpo Forestale dello Stato
- Una filiera del legno delle Cerbaie
- L'utilizzo di personale in mobilità o cassa integrazione per lavori di manutenzione
- Orti Sociali urbani
- Piste ciclabili comprensoriali e non solo comunali
- Continua valorizzazione della Via Francigena oltre a quanto già fatto

- Massimo impegno per la riqualificazione della Zona del Callone a partire dal Casello idraulico. Estensione del campo gara di pesca sportiva.
- un piano di intervento di manutenzione straordinaria di VIA DEI TAVI, VIA DELLE CONFINE E VIA DELLO STADIO a Castelfranco, e VIA ULIVI, VIA DELLA REPUBBLICA, VIA DELLE FONTINE nelle frazioni.
- servizio Pedibus con i volontari delle associazioni per i bimbi delle scuole per una mobilità sostenibile, per la salute dei ragazzi e per una maggior vivibilità degli spazi, come già sperimentato con successo da altri Comuni vicini

AMBITO STRATEGICO 3- SCUOLA, CULTURA, SOCIALE E SPORT

Obiettivo della nuova amministrazione sarà investire fortemente nella scuola, luogo di formazione dei nuovi cittadini. Particolare attenzione porremo nella cultura cercando di individuare ogni forma possibile per l'arricchimento culturale della comunità. Promuoveremo un sempre maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione condivisa delle iniziative culturali; potenzieremo le esperienze culturali sperimentate e consolidate (laboratori culturali), valorizzeremo l'esperienza del teatro amatoriale, patrimonio ormai consolidato e condiviso, che ha contribuito per un trentennio, alla crescita culturale della comunità.

Inoltre particolare attenzione verrà posta sul nostro nuovo Teatro della Compagnia, al fine di promuovere iniziative ed eventi capaci di intercettare e soddisfare i diversi bisogni culturali (rassegne teatrali, cinematografiche, musicali, presentazione di libri, convegni).

Tante cose sono state fatte negli ultimi anni:

- Scala anti-incendio alle Elementari di Villa Campanile
- Nuova Ludoteca nella storica Villa Cavallini immersa nel verde
- Mensa scolastica con prodotti sani e genuini: menù concordato con genitori ed insegnanti
- Forti investimenti nelle strutture scolastiche
- Castelfranco di Sotto: comune capofila del teatro Amatoriale
- Nuovo Teatro della Compagnia in centro storico: stagione di teatro e cinema per ragazzi
- Premio di narrativa e poesia giovanile "Najeda Dal Vivo"
- Ottobre, Festival della Lettura alla Biblioteca Comunale
- Laboratori Comunali di danza, yoga, teatro, inglese, fotografia, cucito: un grande successo
- Via Francigena: investimenti comunali e regionali sul selciato storico del nostro Comune
- Valorizzazione Palio dei Barchini con le ruote e Carnevale dei Bambini di Orentano
- Pannelli fotovoltaici con sostituzione infissi sui plessi scolastici Via Magenta, Piazza Garibaldi e Piazza Mazzini.

Emerge un buon quadro complessivo dell'attività sportive e dell'associazionismo in genere nel nostro comune, con una qualità degli impianti buona ma migliorabile e da adeguare alle nuove realtà come i campi di calcio in sintetico di nuova generazione che non comportano eccessivi costi di manutenzione. Crediamo inoltre necessario dotare ulteriormente gli impianti di pannelli a solare termico al fine di ridurre le spese di gestione e per un'energia sostenibile.

Obiettivi strategici

3.1- scuola, cultura e tempo libero

Obiettivi per il triennio 2016/2018 sono:

- Percorsi scolastici sulle legalità, etica e memoria: la scuola prepara i cittadini del futuro
- Maggior coinvolgimento delle scuole comunali in percorsi natura alle Cerbaie, Padule di Fucecchio e Riserva naturale di Montefalcone
- Borse di studio per i giovani diplomati residenti nel Comune con 100/100;
- Manutenzione e messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici
- Sostegno alla formazione degli insegnanti
- Attenzione particolare agli alunni svantaggiati e con problemi di disabilità
- Rassegna Estate Castelfranchese: rilancio dell'attività dei Laboratori estivi per ragazzi
- Museo di Orentano: laboratori di storia ed archeologia
- Non lasciare nessuno indietro: continuare il grande impegno nel sociale per una comunità più unita.

3.2- Sviluppo dello sport

Si propone una maggiore promozione dello sport coinvolgendo maggiormente le scuole con progetti mirati all'avviamento allo sport e con giornate dedicate alla conoscenza e all'attività sportiva, come ad esempio i giochi della gioventù.

Nella zona degli impianti sportivi dello stadio Osvaldo Martini crediamo sia necessario creare una struttura ricettiva adeguata, con spazi di aggregazione e ricreativi per far fronte alle numerose presenze dei fruitori degli impianti, con particolare riferimento agli atleti e accompagnatori che giungono settimanalmente da zone lontane e che necessitano di servizi e strutture adeguate e che potrebbero dare impulso anche a forme di turismo alternativo.

Per quanto concerne gli impianti nello specifico è auspicabile:

- riconvertire in sintetico il campo sussidiario Marabotti e lo spazio dietro la tribuna dello stesso in modo da poterlo utilizzare come campo scuola calcio recuperando una zona attualmente poco utilizzata.
- Ristrutturare la pista di atletica, comprese le pedane dei salti e lanci, per dare ulteriore sviluppo all'Atletica leggera ed in genere a chi utilizza la pista per allenarsi.

- Rifacimento e ammodernamento della struttura tensostatica UISP da utilizzare come struttura polivalente per le discipline che già ci svolgono attività con particolare riferimento al pattinaggio artistico che evidenzia particolari difficoltà di fruibilità di spazi idonei visto l'utilizzo dei pattini a rotelle che non può svolgersi su tutti i tipi di superficie.
- mantenimento dei campi da tennis e dell'impianto natatorio (Piscina comunale) con possibilità di poter intervenire con nuovi accorgimenti per la riduzione dei costi e favorendone l'utilizzo nel periodo estivo anche con iniziative serali alternative come concerti e momenti d'incontro.
- Una Consulta dello Sport comunale che interagisca continuamente con l'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il Palazzetto dello Sport sito in piazza Mazzini si propone l'idea di creare una struttura adiacente su terreni comunali per poter avere ulteriori spazi e come palestra per le scuole. Verificheremo inoltre la possibilità di installazione di pannelli fotovoltaici (come già presenti sul tetto delle scuole medie Mazzini) ad uso dello stesso così come sul Palazzetto dello Sport di Orentano.

AMBITO STRATEGICO 4 - URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO

Le nostre linee essenziali sullo sviluppo urbanistico sono contenute nella Variante al Regolamento Urbanistico recentemente approvata che riguardano il corretto utilizzo del suolo, con una minor uso a fini edificabili, strumenti per favorire il recupero ed il riuso dei fabbricati dismessi (sulla possibilità di recuperare ad uso pubblico alcune aree degradate come quelle vicine alla Fornace del Callone e l'ex Tabaccaia), e la valorizzazione del territorio collinare delle Cerbaie. Unitamente al nuovo Piano per l'Edilizia Bio-Eco Sostenibile comunale, crediamo necessario uno sviluppo armonico ed organico del nostro territorio, dotando di infrastrutture le nuove zone di espansione. Saranno valorizzate le strutture e i tratti tipici della campagna toscana, consentendo piccoli ampliamenti degli edifici posti nella zona collinare e nell'area agricola. Una sfida di rilievo e suggestiva che intendiamo rilanciare sarà determinata dalla realizzazione di un Piano Strutturale del Comprensorio in cui racchiudere l'assetto infrastrutturale della nostra zona e delineare le basi per il futuro sviluppo della stessa.

Crediamo poi che vivibilità e spazi pubblici siano intimamente legati tra loro. Le difficoltà e i conflitti legati alle diverse pratiche di uso dello spazio derivano dal fatto che nel corso del tempo le abitudini e la cultura di chi un tempo viveva "pienamente" lo spazio pubblico sono profondamente cambiate e sono aumentati i potenziali conflitti dovuti alla presenza all'interno del tessuto urbano di culture, pratiche e modi di vita diversi.

Ragionando sulla connessione tra i due temi – quello della qualità dello spazio pubblico e quello dei conflitti relativi al suo uso, accanto al potenziamento dei controlli della Polizia Municipale, volti

principalmente a contrastare fenomeni di illegalità, per tutto ciò che riguarda i “conflitti urbani” relativi alle pratiche di uso dello spazio pubblico e a difficoltà più o meno grandi di convivenza non servono strumenti repressivi bensì la sperimentazione di pratiche che incentivino il ricostruirsi di reti di relazioni tra abitanti della città come la necessità di avere a disposizione spazi per la pratica sportiva libera (ragazzi che giocano a pallone in varie piazze perché non hanno uno spazio libero dove poter giocare).

Obiettivi strategici:

4.1- rivitalizzare gli spazi pubblici

E' nostra volontà coinvolgere il tessuto associazionistico (sportivo, sociale, culturale) in una operazione partecipata di “mappatura” dei bisogni e delle criticità relative allo spazio pubblico e alla sua fruizione. Crediamo in un regolamento che disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e comune per la rivitalizzazione e rigenerazione degli spazi urbani al fine di contrastarne il degrado fisico e sociale, valorizzando invece la ricostruzione del tessuto di relazioni che rende un luogo e uno spazio vivi e vivibili. Un “patto di cittadinanza per la rigenerazione urbana” che a partire da alcune pratiche sperimentate anche durante recenti manifestazioni promosse dall'amministrazione (POP_UP) possano rivitalizzare gli spazi della città (non solo il centro storico), con iniziative di vario genere: dalla giornata del vicino, in cui ognuno collabora con il proprio vicino di casa per abbellire e sistemare la via in cui abita (con un concorso che premi la strada più bella), alla ri-animazione di piazze e strade con attività di vario genere (sport all'aperto, teatro di strada, giocoleria, letture) promosse e gestite dal personale volontario delle associazioni che stringono il patto con l'amministrazione. Un'ulteriore proposta volta a valorizzare la vivibilità degli spazi pubblici quella di favorire la realizzazione di alcuni chioschi in aree pubbliche (in particolare nei parchi urbani principali).

4.2- Centro storico

Il CENTRO STORICO è un punto significativo del nostro programma e crediamo che si debba continuare sulle iniziative intraprese in questi anni.

E' attualmente in corso la pavimentazione di largo Carlo Alberto, grazie ad un finanziamento regionale ottenuto anche per la presenza del centro commerciale naturale, e la vicinanza all'area mercatale. Questo intervento segue il recupero, il restauro e la nuova vita del Teatro della Compagnia; ed i progetti di

ZERO SUOLO PUBBLICO per tavolini e sedie di bar e pasticcerie;

- ZERO TARES per le associazioni con sede in centro storico.

Per il futuro ci impegneremo per:

- ampliare l'offerta dei servizi del centro storico;
- garantire la fruizione degli spazi pubblici;

- garantire la sicurezza del Centro Storico con la presenza di personale della Polizia Municipale chiamato in primo luogo non a sanzionare ma a controllare e garantire il rispetto dei luoghi pubblici;
- ampliare il numero dei parcheggi e un nuovo piano che regolamenti la sosta negli stessi;
- prevedere una politica premiante (fiscale) per quei commercianti che si doteranno di un progetto complessivo e condiviso che preveda, oltre la valorizzazione legittima e necessaria della propria attività, la presa incarico collettiva degli spazi e degli arredi urbani (in termini di cura e decoro) della propria attività all'interno di un progetto che impegni l'amministrazione in un programma di investimenti seri e possibili;
- favorire il decoro del centro storico ponendo ed investendo ancora di più nella pulizia delle strade, dei chioschi e delle piazze.

AMBITO STRATEGICO 5- VISIONE COMPRESORIALE E MACCHINA COMUNALE

Visione comprensoriale – Il ruolo del comune di Castelfranco di Sotto deve essere inserito nell'ambito di una scelta chiara di visione strategica in ambito comprensoriale. Le linee guida del nostro comune e sono sempre più connesse ad una scelta di politiche in una area più vasta. Il progetto di innovazione urbana, redatto insieme agli altri facenti parte del Distretto, ne è la conferma. Una serie integrata di progetti, che rappresentano elementi di sviluppo e di crescita dei comuni del comprensorio. La nuova organizzazione, anche nella costituzione dell'Unione dei Comuni, dovrà vedere valorizzate le nostre caratteristiche territoriali ed economico produttive, in un quadro di obiettivo strategico. Nessun altro Comune può vantare di avere una zona industriale di eccellenza, un patrimonio importante come i boschi delle Cerbaie, il Padule di Bientina, la Via Francigena e un ruolo di cerniera fra il Comprensorio del Cuoio e la Lucchesia, la Valdinievole, la Valdera. Tutti questi elementi caratterizzano positivamente il nostro comune, ne fanno un punto strategico nel comprensorio e per questo giocheremo a testa alta il nostro ruolo. Sul tema dell'Unione dei Comuni occorrono parole chiare: economicità di scala dei servizi e funzionalità saranno gli obiettivi imprescindibili primari.

Organizzazione - L'organizzazione del nostro comune viene definita su una base nuova, al centro verrà messo il cittadino, che ogni volta che, per un qualche motivo, avrà bisogno di venire nel suo comune, dovrà trovare dipendenti in grado di rispondere e dare le informazioni richieste in un rapporto di rispettosa collaborazione, anche spiegando le difficoltà ed i no che inevitabilmente verranno pronunciati.

Quindi il cittadino è il centro della nuova organizzazione.

In questi due anni è stata, riorganizzata la macchina comunale:

- la figura che aveva un maggior costo, quella del segretario comunale, è stata designata in convenzione con un altro comune, in modo da risparmiare sui compensi dovuti; nel corso dell'ultimo mandato per tale figura, corrispondente a quella di Direttore Generale, era stata ridotta l'indennità.
- le posizioni di vertice (cd dirigenti) sono state nominate annualmente e da tempo sono soggette a verifica circa i risultati raggiunti, a fronte degli obiettivi assegnati;
- i dipendenti sono da tempo valutati tramite un sistema di raggiungimento delle performances.

Legalità e Trasparenza. Il nostro obiettivo sarà quello di dare tempi e risposte certe senza quella incertezza e quei rinvii indefiniti che non aiutano chi interagisce col comune. Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, costituisce, alla luce dei recenti interventi normativi, una straordinaria opportunità: il comune diventa una casa di vetro, in cui tutti gli atti, con la pubblicazione on line, diventano facilmente consultabili.

Trasparenza, partecipazione, sobrietà ed etica diventano i pilastri della nostra amministrazione: come capacità di aprirsi al mondo sull'esterno, come modo di rapportarsi con i propri cittadini e come irrinunciabile stile di comportamento.

AMBITO STRATEGICO 6-VIA FRANCIGENA. FRAZIONI.

Il territorio delle nostre frazioni mantiene la propria vocazione di pregio naturalistico. La cintura boschiva delle Cerbaie e la Via Francigena sono due tratti caratteristici della zona collinare. Entrambi rivestono un particolare richiamo storico ed ambientale si inseriscono all'interno del cosiddetto turismo verde. E' questo un modo sostenibile di turismo che troverà ulteriori forme di supporto da parte dell'amministrazione comunale. In questa prospettiva anche la zona del padule dell'alveo dell'ex lago di Bientina dovrà essere salvaguardata e valorizzata.

Un ruolo importante può essere giocato dal centro commerciale naturale delle frazioni anche in chiave di reperimento di finanziamento. Le associazioni commerciali delle frazioni operanti costituiscono un elemento di collante della comunità. Per questo è necessario un dialogo tra l'amministrazione e le stesse: occorre avere un dialogo costante in modo da supportare le attività tradizionali (festa della pizza, del contadino, sagra del bignè e Carnevale dei bambini). Occorre migliorare il collegamento dello spazio feste con il centro paese.

In questi anni, sono avvenuti investimenti consistenti come la nuova sede della Croce Bianca, in cui sono stati riuniti gli ambulatori, o la Casa di Riposo con il concorso della cittadinanza e del

comune in fase di ricerca di finanziamenti o sovvenzioni. E' un criterio da ripetere per il prossimo futuro.

Per quanto riguarda Villa Campanile, ha preso vita da poco lo spazio polivalente di fronte a piazza Pertini. Questo non impedisce di pensare in prospettiva ad una soluzione definitiva non più in affitto ma mediante acquisto. Inoltre mediante il completamento urbanistico della zona adiacente alla scuola di Villa dovrà essere ricavato il parcheggio nello spazio già utilizzato. L'altra scommessa per il futuro riguarda l'immobile di piazza Roma, il Palazzo Ficini, da acquisire per riunirvi gli uffici comunali dismettendo gli immobili attualmente di proprietà del comune o lasciando quelli in affitto.

Per un migliore controllo del territorio, accanto ad una maggiore presenza delle forze dell'ordine, con un anche una puntuale presenza nel territorio in ottica di prevenzione per le infrazioni legati alla circolazione ed ai reati e infrazioni ambientali. Saranno migliorate alcune aree come piazza Casini, con interventi di minima spesa economica, e rivalutata la zona sportiva per un campo da calcetto.

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Castelfranco di Sotto per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività. La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, ma utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- _-miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Castelfranco di Sotto ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con delibera della G.C n. 48 del 26.03.2015.

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (**Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico**) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di :

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;

- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento.

Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg , con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti partendo dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi, evidenziando in questo modo quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati. In particolare sono evidenziati gli obiettivi operativi da attribuire agli organismi partecipati, cercando così di dare una visione generale di come sia i soggetti interni che quelli esterni partecipano alla realizzazione delle strategie del Comune.

DESCRIZIONE

AMBITO STRATEGICO	LAVORO&IMPRESA			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
sostegno del Distretto del Cuio e al Made in Italy	fornire agli operatori economici chiarezza, uniformità delle procedure e massima certezza dei tempi;	attività produttive e sviluppo economico	Polo Tecnico Professionale presso l'istituto Cattaneo di San Miniato ,POTECO, Comuni del comprensorio, Camera di Commercio	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per una oggettiva semplificazione.	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per la semplificazione.	realizzazione ed attivazione del SUEP; incrocio banche dati esistenti nella P.A; evoluzione nell'utilizzo del portale SPORVIC e dell'accettatore unico regionale; proseguimento del tavolo di lavoro distrettuale delle attività produttive per la semplificazione.
	Massimo utilizzo della rete telematica per tutte le fasi istruttorie delle procedure	attività produttive e sviluppo economico				
	Uniformità di procedure a livello comprensoriale	attività produttive e sviluppo economico				
Realizzazione Bretella del Cuio	Adozione atti finalizzati alla realizzazione, conferenza dei servizi, procedura di affidamento lavori ed esecuzione delle opere	Segretario Generale, Lavori pubblici, Polizia Municipale	Comuni di Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto	gara affidamento lavori	realizzazione opera prevista	

<p>Progetto Tubone per la riorganizzazione del ciclo delle acque reflue</p>	<p>Accompagnamento dei livelli istituzionali finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto complessivo</p>	<p>ambiente</p>	<p>Enti firmatari del protocollo</p>	<p>riorganizzazione del ciclo delle acque reflue civili ed industriali in modo da ridurre drasticamente il prelievo di acqua dalle falde sotterranee ed contestuale miglioramento del Padule di Fucecchio attraverso l'immissione di acqua depurata</p>		
---	--	-----------------	--------------------------------------	---	--	--

AMBITO STRATEGICO	AMBIENTE & SVILUPPO SOSTENIBILE			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
rigenerazione urbana partecipata degli spazi e delle aree verdi del nostro Comune	costituzione di comitati di cittadini ed associazioni già presenti che possano prendersi in carico la gestione di queste aree aumentandone il decoro e facendole diventare punto di riferimento per iniziative culturali, di teatro di strada, di serate sociali.	Ufficio Tecnico con Ambiente e manutenzione del territorio,		stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate ed interventi svolti	stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate	stipula convenzione e valutazione economie di spesa realizzate
piano straordinario per nuovi giochi nelle aree verdi	Piazza Pertini di Villa Campanile, Parco di Viale Il Giugno di Castelfranco e area antistante la Palazzina Comunale di Piazza Roma ad Orentano.	ambiente		conclusione lavori affidati		
Nuove forme di energia rinnovabile	interventi di efficientamento energetico e termico su parte degli edifici scolastici e parte degli impianti sportivi di natura scolastica	ambiente		approvazione progetto	gara per l'affidamento	
Nuove forme di energia rinnovabile	interventi di efficientamento energetico e termico su edifici comunali	ambiente		approvazione progetto	gara per l'affidamento	

raccolta differenziata dei rifiuti oltre il limite del 65%	miglioramento della raccolta presso le stazioni ecologiche	ambiente	geofor	miglioramento % raccolta differenziata	miglioramento % raccolta differenziata	miglioramento % raccolta differenziata
campagne per riduzioni rifiuti	promozione biocomposter e compostaggio domestico con relative agevolazioni sulla TARI. Organizzazione assemblee sul territorio al fine di sensibilizzare i cittadini ad una migliore raccolta differenziata e sulle nuove modalità operative delle stazioni ecologiche	ambiente	geofor	diminuzione rifiuti pro-capite	diminuzione rifiuti pro-capite	diminuzione rifiuti pro-capite
interventi per rimozione rifiuti abbandonati e individuazione responsabili abbandoni indiscriminati	acquisto fotocamere mobili finalizzate all'individuazione dei trasgressori	Polizia municipale		Prevenzione e sanzioni ai trasgressori	Prevenzione e sanzioni ai trasgressori	Prevenzione e sanzioni ai trasgressori
project financing	interventi di efficientamento energetico e termico sulla pubblica illuminazione ed edifici comunali e scolastici direttamente gestiti dall'Amministrazione comunale	ambiente		miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati	miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati	miglioramento decoro urbano, illuminazione pubblica e risparmi realizzati
Interventi per la mitigazione dei fenomeni delle	collaborazione con gli enti preposti per una risoluzione definitiva del	ambiente	arpas, ASL. Regione toscana	risoluzione del problema	risoluzione del problema	risoluzione del problema

maleodoranze	problema delle maleodoranze					
mobilita' sostenibile	percorso di progettazione del piano della ciclopista dell'Arno e di una rete di mobilita' ciclopedonale in ambito urbano	Ambiente/LL.PP.		affidamento progettazione	affidamento lavori	
Mobilità sostenibile	sviluppo progetto PEDIBUS	ambiente/scuola		Attivazione del servizio pedibus su alcuni percorsi a seguito dell'affidamento esterno del servizio trasporto scolastico	Ampliamento del servizio	Ampliamento del servizio

DESCRIZIONE

AMBITO STRATEGICO	SCUOLA-CULTURA-SPORT			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
<p>Progetto “nessuno escluso”: impegno nel sociale per una comunità più unita e solidale. Particolare attenzione alla prevenzione della dispersione scolastica e al sostegno alle famiglie, finalizzato alla conciliazione</p>	<p>Sostegno in ambito scolastico a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio (inclusione degli alunni stranieri e degli alunni con disabilità, supporto agli studenti in condizioni di svantaggio di tipo socio-economico). Attivazione di</p>	Scuola	Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci	<p>Stipula protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo L. da Vinci per il sostegno a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio. Prolungamento dell'orario della scuola dell'infanzia (fino alle 18:00). Avvio di un servizio extrascolastico di aiuto nello svolgimento dei compiti per alunni della scuola</p>	<p>Stipula protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo L. da Vinci per il sostegno a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio. Mantenimento del prolungamento dell'orario della scuola dell'infanzia (fino alle 18:00). Avvio di servizi extrascolastici di sostegno allo</p>	<p>Stipula protocollo di intesa con l'Istituto Comprensivo L. da Vinci per il sostegno a progetti finalizzati a contrastare situazioni di svantaggio. Mantenimento del prolungamento dell'orario della scuola dell'infanzia (fino alle 18:00). Avvio di servizi extrascolastici di sostegno allo studio per la scuola</p>

tra tempi di vita e tempi di lavoro dei genitori.	servizi in orario extrascolastico (prolungamento orario della scuola dell'infanzia, sostegno nei compiti per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado)			secondaria di primo grado in maggiore difficoltà.	studio per la scuola primaria	primaria
Educazione alla cittadinanza, con particolare attenzione alla scuola, luogo di formazione dei nuovi cittadini	Percorsi scolastici sulla legalità, sulla memoria, di promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Partecipazione di una rappresentanza dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo L. da Vinci al pellegrinaggio ai campi di sterminio nazisti organizzato dall'ANED	Scuola	Istituto Comprensivo L. da Vinci	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento

Percorsi scolastici di educazione ambientale	Convolgimento delle scuole in percorsi natura sul territorio (Cerbaie e Riserva naturale di Montefalcone) e costituzione di orti scolastici. Percorsi scolastici e corsi di formazione per insegnanti sui rifiuti e la raccolta differenziata	scuola/ambiente	Istituto Comprensivo L. da Vinci	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento	realizzazione dell'intervento
Manutenzione e messa in sicurezza edifici scolastici	buona scuola e richiesta finanziamenti ai bandi dei livelli di governo superiore	ufficio lavori pubblici		Ristrutturazione bagni materna villa campanile Partecipazione a bando per il finanziamento dell'intervento. Gara ed affidamento lavori	Ristrutturazione del tetto Scuole Medie Capoluogo. Affidamento lavori e realizzazione intervento	
Organizzazione di manifestazione ed eventi sul territorio	Programmare iniziative sul territorio "aperte" a tutta la cittadinanza	Attività produttive	associazionismo,	Estate castelfranchese; Carnevale orentanese; agosto orentanese; Palio dei Barchini;	Estate castelfranchese; Carnevale orentanese; agosto orentanese; Palio dei Barchini;	Estate castelfranchese; Carnevale orentanese; agosto orentanese; Palio dei Barchini;
promozione dello sport	Coinvolgimento della scuola in giornate dedicate alla conoscenza e all'attività sportiva.	Sport	Istituto Comprensivo L. da Vinci, associazioni sportive	Contatti con le associazioni, scuola e corpo docente per verifica		

				dell'organizzazione della giornata dello sport		
Incentivo economico per giovani diplomati finalizzato alla realizzazione di un percorso di studio all'estero	Borse di studio per i centisti assegnate in base alla situazione economica familiare	Scuola	comune e soggetti privati (sponsor)	Emissione bando. Attribuzione Borse	Emissione bando. Attribuzione Borse	Emissione bando. Attribuzione Borse
Gestione e sviluppo degli impianti sportivi		Sport		Affidamento alcuni impianti sportivi: Palazzetto dello sport-campi sportivi		Affidamento in gestione Cittadella dello sport
manutenzione e messa in sicurezza impianti sportivi		Sport/LL.PP.		Primo step di manutenzione e messa a norma impianti sportivi	nuovo manto al campo Marabotti;	ristrutturazione pista atletica.
Miglioramento del servizio bibliotecario al fine di ampliare le fasce di utenti che frequentano la biblioteca	Ampliamento orario di apertura della biblioteca del capoluogo (ampliamento dell'orario estivo) e del punto prestiti delle frazioni (tre aperture settimanali). Apertura della	Biblioteca		Aumento del numero di aperture settimanali del punto prestiti delle frazioni (tre aperture settimanali). Avvio del progetto BiblioSabati	Ampliamento dell'orario estivo della biblioteca comunale. Continuazione del progetto BiblioSabati	Mantenimento dell'orario apertura sperimentato. Continuazione del progetto BiblioSabati

	biblioteca del capoluogo il sabato pomeriggio, una volta al mese (BiblioSabati).					
Rafforzamento della Biblioteca come luogo di incontro e crescita culturale, con particolare attenzione ai ragazzi	Realizzazione di progetti in collaborazione con la scuola dedicati all'infanzia ed all'adolescenza (visite guidate della biblioteca, incontri con autori e cantastorie, laboratori creativi in biblioteca, supporto alla costruzione delle biblioteche scolastiche). Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi nel mese di Ottobre.	Biblioteca	Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci	Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi, ubicata all'interno di fondi sfitti del centro storico. Letture animate ("L'ora del racconto") e laboratori creativi in orario extrascolastico presso la biblioteca comunale. Protocollo d'intesa con la scuola per la realizzazione di visite guidate di classi in biblioteca, incontri di alcune classi un cantastorie, coinvolgimento delle classi seconde della scuola media nel concorso di lettura	Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi, ubicata all'interno di fondi sfitti del centro storico. Letture animate ("L'ora del racconto") e laboratori creativi in orario extrascolastico presso la biblioteca comunale. Protocollo d'intesa con la scuola per la realizzazione di visite guidate di classi in biblioteca ed altri interventi.	Realizzazione della mostra mercato del libro per ragazzi, ubicata all'interno di fondi sfitti del centro storico. Letture animate ("L'ora del racconto") e laboratori creativi in orario extrascolastico presso la biblioteca comunale. Protocollo d'intesa con la scuola per la realizzazione di visite guidate di classi in biblioteca ed altri interventi.

				“per un pugno di libri”.		
Rafforzamento della Biblioteca come luogo di incontro e crescita culturale	Programmazione di iniziative di vario genere (presentazioni di libri, mostre d'arte, mostre fotografiche, incontri tematici) e realizzazione del Festival della lettura ad Ottobre.	Biblioteca		Realizzazione del Festival della lettura. Iniziative per i 50 anni dall'alluvione del '66	Realizzazione del Festival della lettura. Corsi di lingue straniere in biblioteca.	Realizzazione del Festival della lettura. Corsi di lingue straniere in biblioteca.
Arricchimento e valorizzazione dell'offerta culturale, con particolare attenzione al Teatro della Compagnia	Mantenimento da parte dell'ente della programmazione e del monitoraggio della stagione del Teatro della Compagnia..	Cultura	Rete Intesa teatro amatoriale	Realizzazione delle rassegne Vetrina Teatro e Teatro comico, di rassegne teatrali per l'infanzia e di concerti musicali. Premio Bagagli per un teatro di valori	Realizzazione delle rassegne Vetrina Teatro e Teatro comico e di rassegne teatrali per l'infanzia.	Realizzazione delle rassegne Vetrina Teatro e Teatro comico e di rassegne teatrali per l'infanzia.
Cultura come fattore di valorizzazione del territorio e di promozione sociale	Maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione condivisa di	Cultura	Cultura come fattore di valorizzazione del territorio e di promozione sociale	Maggiore coinvolgimento delle associazioni locali attraverso una programmazione condivisa di	Cultura	Cultura come fattore di valorizzazione del territorio e di promozione sociale

	iniziative, che promuovano il territorio e siano inclusive delle cittadinanza.			iniziative, che promuovano il territorio e siano inclusive delle cittadinanza.		
Valorizzazione dei Musei di Castelfranco	Valorizzazione dei Musei Comunali, attraverso la cooperazione con i musei del Valdarno, di cui questo ente è capofila	Cultura	Museo Diocesano di S.Miniato, Musei civici di San Miniato, Museo Archeologico di Montopoli, Museo di Fucecchio, Musei di Santa Maria a monte	Laboratori di archeologia e storia presso il Museo di Orentano. Calendario condiviso con Musei del Valdarno delle iniziative (Amico Museo, Notti dell'Archeologia). Avvio della piattaforma "Scoprendo il Valdarno" (piattaforma webgis)	Calendario condiviso delle iniziative (Amico Museo, Notti dell'Archeologia)	Calendario condiviso delle iniziative (Amico Museo, Notti dell'Archeologia)

--	--	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	URBANISTICA & GOVERNO DEL TERRITORIO			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
Facilitazioni e sostegno per le nuove attività da insediarsi o in ampliamento	Nuovo regolamento sulla pianificazione commerciale; sostegno fiscale alle nuove imprese; incentivi a favorire i soggetti già insediati sul territorio	sviluppo economico , SUAP, SUEP		miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio	miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio	miglioramento della quantità e qualità dei soggetti insediati sul territorio

potenziamenti o controlli sul territorio	Al fine di recupero della legalità è necessario potenziare il servizio di controllo sui veicoli in circolazione ed in sosta sulle attività produttive e gli alloggi popolari e le idoneità abitative	polizia municipale, anagrafe	ASL, carabinieri, società della salute, guardia di finanza	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevate	aumento in termini % dei controlli effettuati e delle sanzioni elevatr
interventi manutenzion e straordinaria viabilità comunale	rifacimento manto bituminoso in via Delle Confina; via dei Tavi, Ulivi, Nencini e Togliatti	lavori pubblici		approvazione progetto esecutivo ed affidamento lavori	Realizzazione intervento	
interventi per la manutenzion e ordinaria del territorio	completamento segnaletica orizzontale e verticale; taglio e potatura piante alto fusto, ripristini stradali	ufficio manutenzion e ll.pp.		affidamento lavori ed esecuzione dell'intervento		
interventi per la manutenzion e ordinaria del territorio attraverso utilizzo buoni voucher	Reperimento risorse attraverso apposita graduatoria dei soggetti utilizzati per interventi piccole manutenzioni	ufficio manutenzion e l..p..		risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche	risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche	risparmi di spesa in interventi di piccole manutenzione in edifici scolastici, impianti sportivi ed altre strutture pubbliche

interventi su strade del capoluogo e frazioni	rifacimento manto bituminoso via Delle Confina; via dei Tavi, Ulivi, via dello Stadio e Repubblica	LL.PP.		approvazione progetto esecutivo ed affidamento lavori	Realizzazione intervento	
ampliamento e recupero loculi ai cimiteri comunali,	interventi rivolti ad ampliare gli spazi destinati alle sepolture	ll.pp. Servizi cimiteriali		assegnazioni nuove concessione per la costruzione di cappelle private proseguimento delle esumazioni e estumulazione per il recupero di spazi al soddisfacimento delle esigenze correnti	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.
	Piano interventi unitari (P.I.U)	Sviluppo progettuale degli interventi ammessi a finanziamento della regione toscana	regione toscana	approvazione progetto ammessi a finanziamento	approvazione progetto ammessi a finanziamento	approvazione progetto ammessi a finanziamento

Intervento finalizzato alla realizzazione della struttura denominata "casa della salute"	affidamento incarico	Lavori pubblici,	Comune, asl, aspl	approvazione progetto preliminare		
Manutenzione straordinaria cimiteri	recupero tombe la cui concessione è in essere da più di 50 anni e 10 per le aree nel prato.	Il.pp. Servizi cimiteriali	personale interno e affidamento o all'esterno	Approvazione progetto ampliamento cimitero Capoluogo	Approvazione progetto ampliamento cimitero Orentano	
Gestione del territorio conformemente alle normative vigenti.	Variante al regolamento urbanistico per adeguamento normativo.	urbanistica		Affidamento incarico professionale	Approvazione variante in Consiglio Comunale	

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	CENTRO STORICO			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
potenziamento centro commerciale naturale	Detassazione, semplificazione adempimento normativi e revisione regolamenti comunali; consulenza su bandi e accesso al credito; incentivi per nuove aperture o riqualificazione	Attività produttive	CCN, camera commercio, associazioni i categoria, istituti bancari	Bando per gli incentivi economici, revisione regolamento centro storico, bando per abbattimento TARI		
controllo sulla viabilità e sorveglianza nelle zone pubbliche	servizi appiedati e automuniti da parte della polizia municipale	Polizia municipale	Altre Forze di Polizia	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale	Presenza agenti sul territorio in ottica preventiva. Controlli ambientali e alla circolazione stradale

zero suolo pubblico	esclusione per le attività commerciali del pagamento del suolo pubblico entro un limite ben definito					
posizionamento elementi di decoro e arredo urbano	acquisizione panchine e cestini	manutenzioni, ll.pp.		affidamento lavori ed esecuzione interventi		
recupero e restauro Largo Carlo Alberto e teatro della compagnia	rifacimento della pavimentazione	LL.PP.		conclusione lavori		

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	Via Francigena e Frazioni			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
valorizzazione tratto storico via Francigena e percorso da Villa Campnaile	manutenzione e promozione dell'intero tratto comunale	ambiente	consorzio forestale delle Cerbaie; associazioni locali, comuni di Fucecchio e Santa Croce	affidamento lavori		
Valorizzazione delle attività commerciali, dal turismo verde al commercio di vicinato	Realizzazione portale del territorio delle Frazioni; incontri sui temi di interesse delle attività commerciali in ordine alla sicurezza e alla politica tariffaria	Ufficio sviluppo economico	CCN delle frazioni e associazioni di categoria	Appropriazione logo e sito da parte dell'amministrazione comunale. Potenziamento dello stesso. Attività di marketing territoriale		

<p>forestazione area delle Cerbaie SIC - RETE2000</p>	<p>progetto di sviluppo e manutenzione straordinaria delle vie vicinali in zona boscata</p>	<p>partecipazione ai bandi della regione toscana finalizzata ad ottenimento di finanziamento; individuazione viabilità in funzione antincendio</p>	<p>consorzio forestale</p>	<p>partecipazione ai bandi PSR 2014-2020 della regione toscana finalizzata all'ottenimento di apposito finanziamento per interventi di manutenzione straordinaria delle vie vicinali e di contrasto agli incendi boschivi</p>		
<p>Verifica interventi immobile Palazzo Ficini di Orentano</p>	<p>Valutazione modalità acquisizione dell'immobile e fattibilità dell'intervento di ristrutturazione</p>	<p>ll.pp</p>	<p>azienda speciale, asl</p>	<p>Verifica interventi immobile Palazzo Ficini di Orentano</p>	<p>approvazione con atto consiliare dell'intervento in questione</p>	<p>affidamento lavori</p>

DESCRIZIONE						
AMBITO STRATEGICO	macchina comunale			Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Risultato atteso 2018
Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti ed organismi partecipati			
accessibilità alle informazioni con un sito accessibile e facilmente consultabile.	Implementazioni dei servizi offerti sul sito istituzione dell'Ente	tutti i servizi		Attivazione servizi POS per i pagamenti		
piano della trasparenza	In base alle disposizioni dettate dal D.lgs 33/2013, L'ente è tenuto ad aggiornare costantemente il portale della trasparenza finalizzato a fornire alla collettività informazioni complessive sull'attività amministrativa dell'Ente	tutti i servizi e sotto il controllo del Nucleo di valutazione		aggiornamenti dati secondo le scadenze previste dalla normativa in vigore e sotto il controllo del nucleo di valutazione		

pianta organica del comune volta ad un incontro delle esigenze delle utenze, con un orario adatto alle esigenze di una utenza sempre più ampia.	Controllo e revisione qualora ritenuto opportuno della pianta organica dell'ente con la finalità di potenziare maggiormente i servizi a contatto con l'utenze	tutti servizi, nucleo valutazione, UPA, segretario generale, organizzazioni sindacali		migliore organizzazione dell'orario in modo da offrire un servizio più efficiente a favore della collettività		
Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (Riforma Madia)	Analisi dei procedimenti e ingegnerizzazione degli stessi;	tutti gli uffici		Redazione del Piano di Informatizzazione e Comunale	Trasformazione dei procedimenti amministrativi (istanze cittadini) da cartacei in digitali	
Sportello digitale delle pratiche edilizie	Presentazione on line delle pratiche edilizie. Geolocalizzazione delle pratiche di cittadini (monitoraggio dello stato di avanzamento della propria pratica)	Edilizia privata		Apertura sportello digitale	Fruibilità dello sportello a regime	
Certificazioni anagrafiche e di stato civile on line con timbro digitale	Possibilità per il cittadino di ottenere certificazioni da casa senza presentarsi agli sportelli comunali	Serv. Demografici		Attivazione nuovo software dei servizi demografici. Attivazione portale per i nuovi servizi	Attivazione Certificazione con timbro digitale	

Innovazione tecnologica	Realizzazione di infrastruttura in fibra ottica di proprietà comunale per il collegamento della rete internet comunale con le sedi distaccate ed con i plessi scolastici del capoluogo e ottimizzazione di altri collegamenti (telecamere); possibilità di realizzazione di isole WiFi pubbliche	Segreteria / LL.PP:		affidamento lavori/realizzazione intervento	
Riduzione del Digital Divide	Riduzione del Digital Divide	Segreteria	Associazioni/ ASSPL	potenziamento rete di postazioni di accesso informatico per la cittadinanza Attivazione in collaborazione con il mondo delle associazioni e con l'Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali per la realizzazione di più punti di accesso fruibili in orario lungo presso la sedi stesse	Realizzazione di isole WiFi nel centro storico con collegamento alla rete internet senza costi per gli utenti

Bilancio tariffarie	e politiche	Attività evasione	di recupero	Tributi	Avvio accertamenti entro 6 mesi dalla scadenza delle rispettive rate		
------------------------	-------------	----------------------	-------------	---------	---	--	--

2.1.3 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

Si riporta l'analisi della situazione economico-finanziaria delle società partecipate dal Comune

1. GEOFOR Spa con una quota 0,01%;
2. GEOFOR PATRIMONIO Spa con una quota dal 0,01%;
3. ECOFOR SERVICE SPA con una quota del 0,01%;
4. A.P.E.S. Scpa con una quota del 2,7%;
5. CERBAIE Spa con una quota del 6,74%;
6. RETIAMBIENTE Spa con una quota dello 0,86 %
7. DOMUS SOCIALE SRL con una quota del 20,00%
8. POLO TECNOLOGICO CONCIARIO SCRL con una quota del 4,30%
9. BANCA POPOLARE ETICA SCPA con una quota del 0,00591%
10. CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA con una quota del 0,000668%
11. TOSCANA ENERGIA S.P.A con una quota dello 0,78%

ALTRE PARTECIPAZIONI E ASSOCIAZIONISMO

Per completezza, si precisa che il Comune di Castelfranco di Sotto, partecipa all'Autorità Idrica Toscana con una quota del 1,57%, alla Società della Salute con una quota del 13%, all'ATO Toscana Costa per la quota dello 0,75%, al Consorzio per la gestione delle attività e servizi relativi alla realizzazione di strutture e servizi avanzati per l'impresa con una quota del 16,67%, al Consorzio Aquarno S.p.A per una quota dello 0,58%, al Consorzio depuratore S.Croce sull'Arno per una quota dello 0,01% ed alla Società Consortile Energia Toscana (CET) Scrl con una quota dello 0,054%; inoltre l'Ente partecipa alla Fondazione Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII con una quota del 50% ed alla Fondazione Dopo noi per una quota del 3,52%; infine l'Ente è proprietario al 100% di un'azienda speciale denominata "Azienda Speciale Servizi Pubblici Locali (ASSPL)";

ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI

1. GEOFOR Spa

GEOFOR s.p.a. è la società a prevalente capitale pubblico locale che svolge il servizio pubblico di igiene urbana e gestione dei R.S.U. sul territorio di 23 comuni della Provincia di Pisa.

In particolare, la gestione dei R.S.U. costituisce attività di pubblico servizio, soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 113 e ss. T.U.E.L. ed alle altre norme sui servizi pubblici locali che ne individuano sia le forme di gestione che le modalità di affidamento da parte degli enti locali. Inoltre, le stesse disposizioni, e segnatamente l'art. 116 del T.U.E.L., disciplinano anche le forme di finanziamento dei servizi pubblici, i cui costi devono essere coperti con il relativo tributo (TARI). Tale ultima previsione trova attuazione specifica, quanto ai servizi di igiene urbana e gestione R.S.U., nell'art. 49 del d.lgs. 22/97 che, ha sostituito la T.A.R.S.U., introducendo da prima il sistema tariffario e poi con la TARES e TARI il sistema tributario, disciplinato dalla L. 214/2011 istitutiva della TARES e dalla L. 147/2013 istitutiva della TARI.

La Società è partecipata dal Comune con una quota dello 0,01%

Oneri complessivi per il Comune a carico del Bilancio zero, se non quelli collegati all'effettivo svolgimento dei servizi da parte della suddetta Società.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
+ 1.249.070 euro	+ 473.529 euro	+ 1.472.600 euro

2. GEOFOR PATRIMONIO Spa

GEOFOR PATRIMONIO Spa è la società interamente pubblica proprietaria degli impianti e delle reti per la gestione del ciclo dei rifiuti. La Società costituisce attività di pubblico servizio ed è stata costituita ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 267/2000. Il comma 13 dell'articolo 113 prosegue prevedendo che gli enti locali possono conferire la proprietà delle reti degli impianti e delle altre dotazioni a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Queste società a loro volta pongono le reti a disposizione di gestori del servizio a fronte del pagamento di un

canone. La quantificazione del canone è demandata alla Autorità nazionale di settore, ove costituita, come per esempio nel settore dell'elettricità e del gas, ovvero, in assenza all'ente locale.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d) per lo svolgimento del pubblico servizio in questione.

La Società è partecipata dal Comune con una quota del 0,01%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
+ 155.793 euro	+ 245.297 euro	+ 351.208 euro

3. ECOFOR SERVICE Spa

ECOFOR SERVICE Spa è la società che gestisce la raccolta e il trattamento dei rifiuti speciali, pur sottoposta anch'essa ad una rigorosa normativa pubblicitica (d.lgs. 22/97 e successive modifiche e integrazioni).

La Società è partecipata dal Comune con una quota dello 0,01%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
+ 1.771.408 euro	+ 1.251.829 euro	+ 1.248.760 euro

4. A.P.E.S. SCPA

La società si è costituita in data 08/04/2004 tra il Comune di Pisa e gli altri 38 Comuni della provincia di Pisa. La Società svolge funzioni strumentali attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica.

La Società è partecipata dal Comune con una quota del 2,7%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
+ 9760 euro	+ 5.819 euro	+ 6.389 euro

5. CERBAIE SPA

La società nasce dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Cerbaie, nata a sua volta dalla trasformazione del Consorzio Unificato Acquedotto delle Cerbaie, e si costituisce in società per azioni denominata "Cerbaie spa". La legge 05/01/1994, n. 36, ha reso obbligatoria la gestione associata dei servizi del ciclo idrico integrato su vasta area e con la L.R. 21/7/1995 n. 81 la Regione Toscana ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali. Con deliberazione dell'Assemblea n. 21 del 21/12/2001 è stato affidato ad Acque spa la gestione del Servizio Idrico Integrato con decorrenza 01/01/2002; e contestualmente sono stati regolati i rapporti tra il nuovo gestore, società Acque spa, e Cerbaie spa proprietaria delle reti.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

La Società è partecipata dal Comune con una quota del 6,74%.

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio è pari ad euro 156.273,93 ed è costituito dall'indennizzo per retrocessione beni a Cerbaie come disposto con delibera consiliare n.68 del 30.12.2003, come successivamente modificata con delibera consiliare n.63 del 29.11.2012. Tale piano si concluderà nel 2020.

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
1.346.437 euro	1.090.643 euro	

6. RETIAMBIENTE SPA

La società mista RETIAMBIENTI Spa si è costituita, in data 16/12/2011, per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale "Toscana Costa". La Società ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa " .

La Società è partecipata dal Comune con una quota dello 0,86%.

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
-31.261 euro	4.934 euro	-5.334 euro

7. DOMUS SOCIALE SRL

La società, a capitale interamente pubblico, ha come oggetto la ricerca, l'acquisizione e gestione di un patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dei cittadini italiani e stranieri che per diverse problematiche di disagio sociale non riesce a soddisfare le proprie esigenze abitative facendo ricorso al normale mercato immobiliare.

La società è partecipata dal Comune al 20,00%

Oneri complessivi per il Comune a carico del Bilancio 37.075,80=, comprendenti anche quota delle somme dovute alla Società per lo svolgimento dei servizi effettuati.

<u>Risultato d'esercizio</u>		
<u>2012</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
<u>9.918 euro</u>	<u>15.880 euro</u>	

8. SOCIETA' GENERALE PER LA GESTIONE DEL POLO TECNOLOGICO CONCIARIO (PO.TE.CO.) SCRL

Po.te.co scrl è una società consortile a responsabilità limitata a capitale misto pubblico privato nata nel 2001, il cui scopo è la ricognizione ed il monitoraggio delle esigenze delle imprese piccole e medie operanti nel settore conciario della Regione Toscana, lo svolgimento diretto e indiretto di tutte le iniziative, la fornitura e la gestione di tutti i servizi finalizzati a promuovere, organizzare e razionalizzare il trasferimento delle innovazioni tecnico-scientifiche alle piccole e medie imprese operanti nel settore conciario per favorirne lo sviluppo sostenibile, la qualità produttiva, la competitività e l'incremento occupazionale.

La Società è partecipata dal Comune al 4,30%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
774 euro	1.449 euro	euro

9. BANCA POPOLARE ETICA SCPA

La Banca Popolare Etica ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito ispirata ai principi della Finanza Etica (finanziamento della cooperazione sociale e internazionale, della tutela ambientale, dell'economia solidale e del no profit).

La società è partecipata dal comune allo 0,00591%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio

2012	2013	2014
1.645.716 euro	1.327.789 euro	3.187.558 euro

10. CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO SPA

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme. Con la propria attività si propone anche di dare il massimo impulso allo sviluppo economico e sociale della propria zona.

La società è partecipata dal comune allo 0,0000668%

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
6.222.759 euro	6.517.750 euro	10.194.059 euro

11. TOSCANA ENERGIA S.p.A

Nell'anno 2004 e' stato sottoscritto dai Sindaci dei comuni di Firenze, Pisa, Pistoia, Empoli e dalla Società Italgas S.p.A. un "Memorandum of Understanding" inerente il "Progetto Industriale toscano per il settore gas ed energia". Tale progetto è stato finalizzato a realizzare un'integrazione tecnica economica ed organizzativa a livello regionale toscano degli organismi a partecipazione pubblica.

Il Comune di Castelfranco di Sotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 16.01.2006 ha approvato l'Accordo Quadro relativo al "Progetto industriale Toscano per il settore gas/energia", ed il conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Pisa in Toscana Gas S.p.A.

In attuazione dei principi fissati dal Memorandum of Understanding, i soci pubblici di Fiorentinagas e di Toscana Gas, il partner industriale Italgas S.p.A. e gli Istituti di Credito hanno sottoscritto a Firenze l'atto costitutivo della società Holding Reti, denominata Toscana Energia S.p.A., conferendo in essa le loro partecipazioni.

Contemporaneamente è stato siglato l'Accordo Quadro, che stabilisce le modalità e i tempi per la realizzazione del Progetto e definisce le regole di governance vigenti.

L'Accordo Quadro prevede inoltre l'incorporazione di Fiorentinagas e di Toscana Gas in Toscana Energia SpA, entro due anni dalla costituzione di quest'ultima.

Il capitale sociale complessivo di Toscana Energia S.p.A. ammonta ad € 146.214.387, la partecipazione del Comune di Castelfranco di sotto è pari allo 0,78% del capitale sociale.

Onere complessivo per il Comune a carico del Bilancio zero.

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Risultato d'esercizio		
2012	2013	2014
35.688.921 euro	36.755.265 euro	46.543.459 euro

2.3. Analisi delle entrate.

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari, occorre riferirci a quanto detto al punto 1.2.1.

I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.

Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione.

La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello qualitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali esposti al punto 1.2.2.

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Castelfranco di Sotto cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

Il blocco degli aumenti tributari e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità 2016 non dovrebbe porre particolari problemi in quanto le entrate sono state strutturalmente adeguate già negli anni scorsi. Pertanto i cittadini beneficeranno integralmente della cancellazione dell'imposta sull'abitazione principale e non ci saranno aumenti di altri tributi e dell'addizionale IRPEF.

Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi del gestione

Le principali decisioni in materia di tributi sono state indicate al punto 1.2.1.

L'indirizzo generale è di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale.

Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe ma anche dal lato del contenimento delle spese).

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è prevedere nel corso del triennio un ammontare di nuovo debito annuo con consenta di continuare ad investire sul territorio, nell'ottica di una politica espansiva che asseconi la ripresa in atto. Appare obbligato un percorso di graduale riduzione dello stock di debito residuo che avrà riflessi positivi sulla spesa corrente nel lungo periodo.

Gli indirizzi generali sono inoltre di assumere debiti con scadenze compatibili con la vita utile del bene realizzato, e comunque evitare ove possibile di indebitarsi a scadenze troppo lontane. L'indirizzo è inoltre di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che asseconi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi.

Consequente all'analisi effettuata nelle sezioni 1.2.1 e 1.2.2, gli indirizzi strategici in materia di risorse e impieghi sono i seguenti.

2.5 Il programma dei lavori pubblici 2016 – 2018

A seguire, una analisi commentata del programma dei lavori pubblici 2016 – 2018.

SCUOLE

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, (pavimenti scuole Orentano, rifacimento solai scuola Magenta del Capoluogo) che comunque troveranno definizione in relazione agli esiti delle specifiche indagini su solai e controsoffitti che l' Amm.ne ha già affidato usufruendo anche di apposito finanziamento M.I.U.R..

Gli stanziamenti complessivamente previsti per le annualità 2016 e 2017 ammontano ad € 370.000,00.

SPORT

Nel corso dell' anno 2016 è stata attivata richiesta di mutuo al Credito Sportivo per l' attribuzione di un mutuo a tasso 0,00 che verrà destinato a manutenzioni straordinarie urgenti agli spogliatoi e campi di giuoco di Capoluogo e Frazioni.

Nei due anni successivi è previsto l' ulteriore stanziamento di € 100.000,00 che verrà destinato agli adeguamenti normativi di palestre e spogliatoi sia del Capoluogo che delle Frazioni, sulla base degli esiti di appositi studi già conferiti a tecnici specializzati.

VIABILITA' E MOBILITA'

L' Amministrazione sta per concludere la Conferenza dei Servizi per l' approvazione del progetto del "Braccetto" della Bretella del Cuoio, opera finanziata con risorse pregresse ma che avrà il suo avvio nell' anno 2016.

E' stato contratto un mutuo con la Cassa DD.PP. dell' importo di € 500.000,00 per la manutenzione straordinaria delle vie delle Confina e Tavi, (Capoluogo), Ulivi, Nencini e Togliatti (Frazioni). Nel corso dell' anno 2016 si procederà all' approvazione del progetto esecutivo ed all' affidamento dei lavori.

Sono stati affidati i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nel comparto 1 del Peep del Capoluogo, lasciati incompleti dai lottizzanti, e finanziati mediante escussione di polizza fidejussoria a garanzia (€ 90.000,00 circa).

Negli anni 2016/2017, il Piano prevede investimenti per ulteriori € 1.300.000,00 da destinarsi sempre a viabilità sia del Capoluogo che delle Frazioni, tra le altre le vie dello Stadio, il Macrolotto, della Repubblica, delle Fontine, Signorini.

Sempre nel 2016 avranno luogo i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale per un importo complessivo di circa € 45.000,00.

AREE A VERDE ED ARREDO URBANO

E' stata approvata perizia di spesa per la manutenzione di alberature di alto fusto nel capoluogo e nelle Frazioni dell' importo di circa € 45.000,00, ed i relativi lavori si svolgeranno nell' anno 2016.

Sempre nel 2016 verranno posti in opera sia l' arredo urbano previsto nel progetto di rifacimento di Largo Carlo Alberto sia le attrezzature di giochi in vari parchi pubblici, recentemente affidate per l' importo di circa € 80.000,00.

Negli anni 2016/2017 sono previsti, sempre in tema di arredo urbano, interventi per € 160.000,00.

ISOLE ECOLOGICHE

Al fine di implementare la funzionalità delle stazioni ecologiche del Capoluogo e di Orentano (pesa elettronica ad Orentano, adeguamenti nel Capoluogo), nel biennio 2016/2017 è previsto lo stanziamento di € 80.000,00.

CIMITERI

Dopo un primo stanziamento, nell' anno 2016, di circa € 85.000,00 per manutenzioni straordinarie nei cimiteri del Capoluogo e delle frazioni, con la realizzazione anche di nuovi ossari, sono state avviate le procedure per la progettazione dell' ampliamento del Cimitero del Capoluogo, cui farà seguito anche quello di Orentano. Lo stanziamento previsto verrà ridefinito e rimodulato in relazione agli esiti progettuali.

ALTRI INTERVENTI

Sono inoltre previsti, nel biennio 2016/2017, € 340.000,00 per manutenzioni straordinarie di varia natura, (immobili comunali, ampliamenti pubblica illuminazione etc.), che verranno definiti con il prossimo programma triennale.

N°	DESCRIZIONE	2016					2017				2018			
		Legge 10	ALIENAZIONI E CONCESSIONI	CRSM E AV. AMM.NE	Mutui	ALTRI FINANZIAMENTI	Totale 2015	Legge 10	Mutuo	altri finanziamenti	Totale 2016	Legge 10	Mutuo	altri finanziamenti
	Viabilità e pubbl. illum.													
1	INTERVENTI SU RETE VIARIA CAPOLUOGO E FRAZIONI (VIABILITA' DI CAMPAGNA - VIE DELLO STADIO - DELLA REPUBBLICA - OPERE COMPLEME				500.000	500.000	100.000	300.000	500.000	900.000	100.000	200.000	200.000	500.000

	NTARI RESIDUE BRACCETTO)													
2	ROTATORIE		70.000			50.000	120.000							
3	URBANIZZAZ IONI DA COMPLETAR E	220.000				200.000	420.000			100.000	100.000			100.000
4	MANUTENZI ONI STRAORDIN ARIE (SISTEMAZIO NI FOSSE STRADALI - TRATTI MARCIAPIED I - AMPLIAMEN TI Pubblica illuminazione - POTATURA PIANTE)	100.000					100.000			100.000	100.000	100.000		100.000
Totale 1		320.000	70.000		500.000	250.000	1.140.000	100.000	300.000	700.000	1.100.000	200.000	200.000	300.000
INTERVENTI PER LO SPORT E LA SCUOLA														
1	IMPIANTI SPORTIVI ADEGUAME NTI	40.000			100.000		140.000			50.000	50.000			50.000
2	INTERVENTI MANUTENZI ONE STRAORDIN ARIA EDIFICI SCOLASTICI	15.000		28.000		128.000	171.000	50.000		50.000	100.000	70.000		50.000

Totale 2		55.000		28.000	100.000	128.000	311.000	50.000	-	100.000	150.000	70.000		100.000	170.000
	ALTRI INTERVENTI														
1	RINNOVO PARCO MACCHINNE ED ATTREZZATURE	40.000					40.000			35.000	35.000	35.000			35.000
Totale 3		40.000	-	-	-	-	40.000	-	-	35.000	35.000	35.000			35.000
	Ambiente ed aree a verde														
1	DISCARICA CERRI /STAZIONE ECOLOGICA ORENTANO	20.000				65.000	85.000			30.000	30.000				-
2	AREE A VERDE ATTREZZATO - MANTENZIONE ALBERATURE - ATTREZZATURE	40.000					40.000	60.000		40.000	100.000	50.000			50.000
Totale 4		60.000			-	65.000	125.000	60.000		70.000	130.000	50.000		-	50.000
	Cimiteri														
1	ADEGUAMENTI ED AMPLIAMENTI CIMITERIALI		50.000		50.000	400.000	500.000			350.000	350.000			50.000	50.000
Totale 5		-	50.000	-	50.000	400.000	500.000	-	-	350.000	350.000	-		50.000	50.000

	INTERVENTI IMMOBILI COMUNALI														
1	MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ADEGUAMENTI - RISTRUTTURAZIONI	45.000				45.000	40.000		500.000	540.000	50.000		200.000	250.000	
	Totale 6	45.000		-		45.000	40.000	300.000	500.000	540.000	50.000	200.000	200.000	250.000	
	Totale complessivo	520.000	120.000	28.000	650.000	843.000	2.161.000	250.000	300.000	1.755.000	2.305.000	405.000	200.000	650.000	1.255.000